



Comune di San Daniele del Friuli

BILANCIO AMBIENTALE

CONSUNTIVO 2004



AGENDA 21 UN BIEL VIVI



*Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio*

Presentazione.....	pag.3
Introduzione	
<i>A cosa serve un Bilancio Ambientale.....</i>	<i>pag. 4</i>
<i>Struttura del documento.....</i>	<i>pag. 4</i>
Quadro d'insieme	
<i>I dati principali.....</i>	<i>pag. 5</i>
<i>Le politiche.....</i>	<i>pag. 6</i>
<i>Le azioni.....</i>	<i>pag. 6</i>
<i>La spesa ambientale.....</i>	<i>pag. 7</i>
<i>Spesa "ambientale" per il personale.....</i>	<i>pag. 9</i>
Aree tematiche	
<i>1. Politiche per la sostenibilità.....</i>	<i>pag. 10</i>
<i>2. Ambiente naturale e verde urbano.....</i>	<i>pag. 13</i>
<i>3. Ambiente urbano.....</i>	<i>pag. 16</i>
<i>4. Mobilità.....</i>	<i>pag. 19</i>
<i>5. Gestione dei rifiuti.....</i>	<i>pag. 23</i>
<i>6. Risorse idriche.....</i>	<i>pag. 27</i>
<i>7. Risorse energetiche.....</i>	<i>pag. 30</i>
<i>8. Prevenzione e sicurezza.....</i>	<i>pag. 33</i>
Valutazione di sintesi.....	pag. 37
Glossario.....	pag. 38
Riferimenti.....	pag. 39

La versione integrale del Bilancio Ambientale Consuntivo 2004 è disponibile presso l'Ufficio Agenda 21 oppure sul sito internet www.sandanieledelfriuli.ud.it

Il bilancio ambientale: strumento di riflessione politica e culturale

Con il concorso di molte persone e di diverse professionalità, nasce il **Bilancio Ambientale**, ovvero una lettura dei dati del Bilancio consuntivo del 2004 sulla base degli obiettivi ambientali perseguiti in tale periodo.

I **benefici** che potrà portare l'adozione del Bilancio Ambientale (e successivamente anche del Bilancio Sociale) sono di varia natura:

- ▶ **opportunità di analisi ed autoanalisi** per gli amministratori che gestiscono attualmente il governo della città, ma anche per coloro che rappresentano la minoranza: questo strumento permette di evidenziare i reali obiettivi perseguiti tramite un'azione che voglia veramente mantenere e tutelare i valori dell'ambiente, pur distaccandosi dalla normale amministrazione. L'ambiente inteso non solo come "casa di tutti", ma anche come "risorsa strategica" da spendere all'interno del Distretto Industriale;
- ▶ **trasparenza e leggibilità del bilancio**, poiché il raffronto tra quanto previsto e quanto attuato, la maggiore o minore vicinanza rispetto agli obiettivi dichiarati, l'attenzione nell'allocare le risorse disponibili, appaiono in tutta la loro evidenza attraverso grafici e indicatori;
- ▶ **immediato elemento di riprogrammazione** delle politiche in atto, con un sistema a feed-back che implica la riproposizione, l'implementazione, la ritaratura delle sezioni che non risultano soddisfacenti.

A fronte di questi indubbi benefici, vi sono dei **punti da perfezionare** e su cui riflettere, come evidenziato dal vivace dibattito in sede di Consiglio Comunale:

- ▶ attualmente l'operazione si presenta di fatto "eccezionale" e gli strumenti per renderla di prassi vanno studiati e recepiti;
- ▶ l'analisi segue un percorso ancora da definire relativamente a come valutare i settori esaminati (parametri di giudizio oggettivi o perlomeno condivisi)
- ▶ devono essere perfezionati gli strumenti che permettono di scorporare gli elementi di spesa che concorrono tra loro.

In conclusione **lo strumento si rivela efficace non solo per comunicare ai cittadini quello che si sta facendo** (perché certe cose non stanno procedendo con la dovuta tempestività, perché altre possono considerarsi soddisfacenti), **ma anche per stimolare riflessioni su quali siano i parametri per valutare tali percorsi e quali i valori ambientali che tutti riconoscono come importanti.**

...siamo, in definitiva, in una situazione di Forum Agenda 21...

Il Sindaco
Prof. Gino Marco Pascolini

A cosa serve un Bilancio Ambientale

Il Bilancio Ambientale è uno strumento per valutare l'impatto delle politiche di un Ente sulla qualità dell'ambiente e per misurare i progressi conseguiti nel percorso verso lo sviluppo sostenibile.

La rendicontazione aiuta a ricostruire la "catena di senso" dell'azione amministrativa, ossia la relazione che va dalla visione politica dell'Ente, passando per gli impegni programmatici, gli impegni di spesa e gli interventi, fino ai benefici concreti per la popolazione.

Questa operazione è ancor più utile per l'ampio lasso temporale che spesso intercorre tra una decisione politica e la sua concreta realizzazione e per i cambiamenti che possono aver interessato il contesto e gli interlocutori (inclusi gli stessi amministratori).

Il Bilancio Ambientale che segue si riferisce al Rendiconto 2004 del Comune di San Daniele del Friuli, contiene i risultati delle politiche attuate in quell'anno e il confronto con il 2003.

LA "CATENA DI SENSO"



Struttura del documento

Il documento si apre con la presentazione di un sintetico quadro d'insieme del Bilancio Ambientale 2004. Seguono i capitoli di dettaglio per ciascuna delle otto Aree tematiche individuate in base alle competenze dell'Ente in materia ambientale.

AREA	TEMATICA
1	Politiche per la sostenibilità
2	Ambiente naturale e verde urbano
3	Ambiente urbano
4	Mobilità
5	Gestione dei rifiuti
6	Risorse idriche
7	Risorse energetiche
8	Prevenzione e sicurezza

Per il quadro d'insieme e per ciascuna Area vengono indicati:

- ▶ gli **obiettivi strategici** e le **priorità politiche**;
- ▶ gli **impegni** e le **azioni**, ovvero gli interventi concreti realizzati nel corso dell'anno per attuare gli obiettivi e le politiche;
- ▶ la **spesa** comunale dell'anno: sono stati analizzati i valori iscritti come **stanziamenti definitivi** e come **impegni di spesa**, ponendo l'attenzione in particolare su questi ultimi; non contando necessariamente su risorse disponibili, gli stanziamenti definitivi esprimono una volontà dell'Amministrazione, mentre gli impegni indicano l'effettiva decisione di intervento;
- ▶ la **situazione**: lo "stato di salute" del territorio, gli interventi "ambientali" intrapresi, i risultati e gli effetti prodotti descritti attraverso l'uso di appropriati indicatori fisici;
- ▶ le **indicazioni del Forum**: vengono riportati i risultati dell'incontro dell'11 maggio 2006 e del lavoro di mappatura svolto attraverso interviste a testimoni qualificati;
- ▶ le **attenzioni per il futuro**: le priorità emerse dall'analisi tecnica.

Le **spese per il personale** impegnato nelle attività considerate sono state imputate:

- ▶ ad una specifica Area nel caso i dipendenti risultino impegnati in toto o pro quota in attività ad essa riferibili;
- ▶ alla voce residuale "Personale per l'ambiente" in tutti gli altri casi.

Il Bilancio Ambientale si chiude con una **valutazione di sintesi**.

Quadro d'insieme

I dati principali

Il Comune di San Daniele del Friuli si colloca nella fascia morenica del Friuli centrale, alla sinistra orografica del fiume Tagliamento.

La circoscrizione del Comune è costituita dal Capoluogo (Centro Storico, Borgo Pozzo, Borgo Sacco, Borgo Sopracastello, Chiamanis, Borgo Sottoagaro, Picaron, Borgo Nuovo, Zulins, Bronzacco, Soprapaludo), dalle frazioni Villanova e Cimano e dalla località Aonedis.

DATI GENERALI	Unità di misura	Provincia di Udine	San Daniele del Friuli
Estensione del territorio	kmq	4.893,07	34,67
Altitudine	metri	112	253
Abitanti	numero	528.248	7.985
Densità abitativa	ab/kmq	108	230
Variazione popolazione (dal Censimento 2001)	%	1,81%	1,17%
Popolazione giovane (<15 anni)	%	11,63%	12,51%
Stranieri residenti	%	3,53%	2,82%

STRUTTURA PRODUTTIVA	Provincia di Udine	San Daniele del Friuli
Imprese attive	49.453	847
<i>Imprese attive per 10mila abitanti</i>	936	1061
Unità locali attive	58.622	1000
<i>di cui nell'Agricoltura</i>	21,64%	20,50%
<i>di cui nell'Industria</i>	13,67%	16,40%
<i>di cui nelle Costruzioni</i>	12,90%	12,00%
<i>di cui nel Commercio, Alberghi e Pubbl. Esercizi</i>	30,98%	31,20%
<i>di cui nei Servizi</i>	20,81%	19,90%
Unità locali attive per kmq	12	28,8
Variazione (%) delle Unità Locali 2004/03	1,25%	0,20%

CREDITO	Provincia di Udine	San Daniele del Friuli
Sportelli bancari	454	6
Impieghi per abitante (migliaia di Euro)	21,9	13,3
Depositi per abitante (migliaia di Euro)	11,8	10,1

TURISMO	Provincia di Udine	San Daniele del Friuli
Posti letto per 1000 abitanti	212,5	22,7

AUTOVETTURE	Provincia di Udine	San Daniele del Friuli
Autovetture circolanti (anno 2000)	312.002	4.728
Autovetture / abitanti (anno 2000)	59,9%	59,4%

Dati CCIAA di Udine al 31 dicembre 2004

Le politiche

Le linee politiche che alimentano l'azione amministrativa sono il risultato di un'ampia serie di decisioni e di orientamenti di diversa natura e tipologia come, per esempio, lo Statuto Comunale e il Programma di mandato della Giunta in carica.

Per il Comune di San Daniele del Friuli, l'orientamento alla sostenibilità si muove nell'ambito dei riferimenti dettati dalla sottoscrizione della Carta di Aalborg, dall'adesione allo Statuto di Città Slow, dalla Certificazione Ambientale ISO 14001.

Per mantenere quest'ultimo riconoscimento, l'Amministrazione è tenuta alla redazione del Documento programmatico della Politica Ambientale dal quale emerge, "nell'ottica del miglioramento continuo", l'impegno del Comune a:

- ▶ *consultare i cittadini per ottenere il loro più ampio consenso ed assicurare la cooperazione tra di loro e con gli altri enti locali attivi sul territorio;*
- ▶ *prevenire l'inquinamento, tutelare le risorse naturali ed energetiche ed individuare modalità comuni per l'uso sostenibile del territorio;*
- ▶ *migliorare la conoscenza del contesto ambientale e promuovere la conoscenza e la valorizzazione delle aree di particolare pregio naturalistico e dei prodotti tipici locali;*
- ▶ *prouovere e diffondere l'educazione ambientale tra i cittadini ed i sistemi di gestione ambientale tra gli operatori economici del distretto.*

Le azioni

Per rispettare gli impegni assunti, l'Amministrazione si è impegnata nella gestione dei servizi di sua competenza, che influenzano in maniera sensibile la qualità della vita e dell'ambiente e nell'attivazione di progetti promossi su propria iniziativa.

Nel 2004, i servizi hanno riguardato prevalentemente:

- ▶ *la gestione del verde pubblico;*
- ▶ *il trasporto scolastico collettivo;*
- ▶ *la nettezza urbana e la gestione dei rifiuti;*
- ▶ *il servizio di fognatura.*

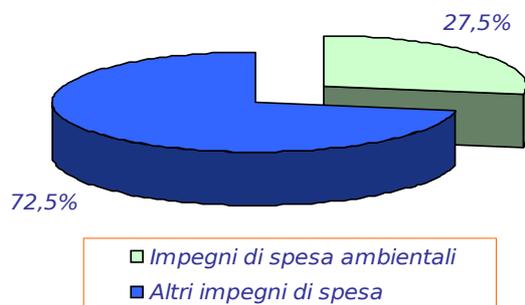
Tra i progetti promossi, finanziati e avviati nel corso del 2004, gli interventi più rilevanti sono:

- ▶ *il progetto di Agenda 21 "Un Biel Vivi" ed il processo di Registrazione Ambientale EMAS nell'ambito del progetto LIFE-Vento;*
- ▶ *l'aumento della quota di alimenti biologici nelle mense scolastiche;*
- ▶ *lo studio di un progetto didattico e di riqualificazione dell'area della centrale Ponte Pieli;*
- ▶ *lo studio per la riqualificazione del lago di San Daniele - Ragogna;*
- ▶ *l'avvio degli studi per il Regolamento di Polizia Rurale e il Piano Urbano del Traffico;*
- ▶ *i lavori di recupero di villa Serravallo (prosecuzione) e degli edifici accessori (inizio);*
- ▶ *le varianti al piano regolatore, principalmente per la zona industriale;*
- ▶ *la realizzazione della pista ciclabile in via Trento-Trieste (completamento del secondo tratto), del parcheggio presso l'ospedale (proseguimento lavori), di una rotonda tra via Trento-Trieste e via Kennedy (studio e impegno di spesa);*
- ▶ *il restauro di un tratto del secondo cerchio di mura castellane (zona via del Colle) e connesso affresco (completamento);*
- ▶ *la costruzione di condotte fognarie in via Battisti ed in via Vignal (completamento);*
- ▶ *la manutenzione straordinaria della rete fognaria e degli impianti di depurazione;*
- ▶ *l'adeguamento alle normative sulla sicurezza degli edifici scolastici di Villanova, della palestra della scuola elementare e del centro anziani.*

Nel 2004, il Comune di San Daniele del Friuli ha destinato oltre 5 milioni di Euro ad interventi di interesse ambientale, pari al 37,2% di tutti gli stanziamenti definitivi iscritti a Bilancio, che ammontano a 13.612.688,77 Euro.

Solamente la metà di queste indicazioni di spesa "ambientale" si sono concretizzate nel corso del 2004: gli impegni di spesa sono quasi 2,6 milioni di Euro, il 27,5% degli impegni totali.

RAPPORTO SPESE AMBIENTALI - SPESE TOTALI (2004)

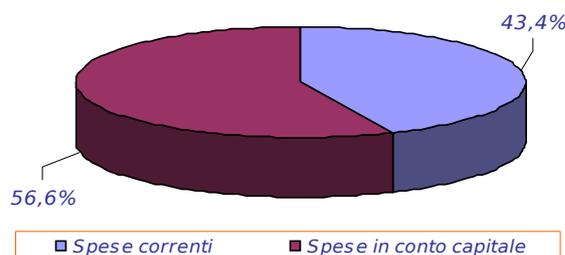


SPESE AMBIENTALI - ANNO 2004	Stanziamenti definitivi	Impegni di spesa	Capacità di impegno
Spese correnti	1.170.613,73	1.118.217,44	95,5%
Spese in conto capitale	3.891.260,57	1.457.704,44	37,5%
TOTALE	5.061.874,30	2.575.921,88	51%

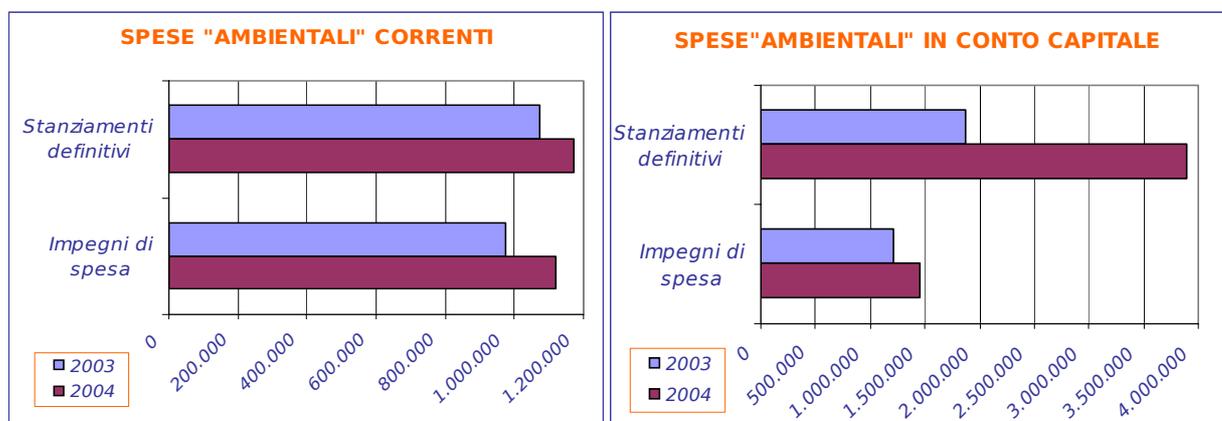
Nel 2004, è "ambientale" quasi il 45% degli impegni di spesa in conto capitale e solo il 18,3% degli impegni di spesa correnti.

Gli investimenti incidono maggiormente sulle spese ambientali dall'Amministrazione rispetto alle spese correnti: quasi il 77% degli stanziamenti definitivi "ambientali" è stato destinato ad investimenti, mentre il peso scende al 56,6% se si considerano gli impegni di spesa.

IMPEGNI DI SPESA - ANNO 2004



Confrontando le spese "ambientali" 2004 con quelle dell'esercizio precedente, appare subito evidente il forte incremento degli stanziamenti "ambientali", cui ha fatto seguito un più contenuto aumento degli impegni di spesa.

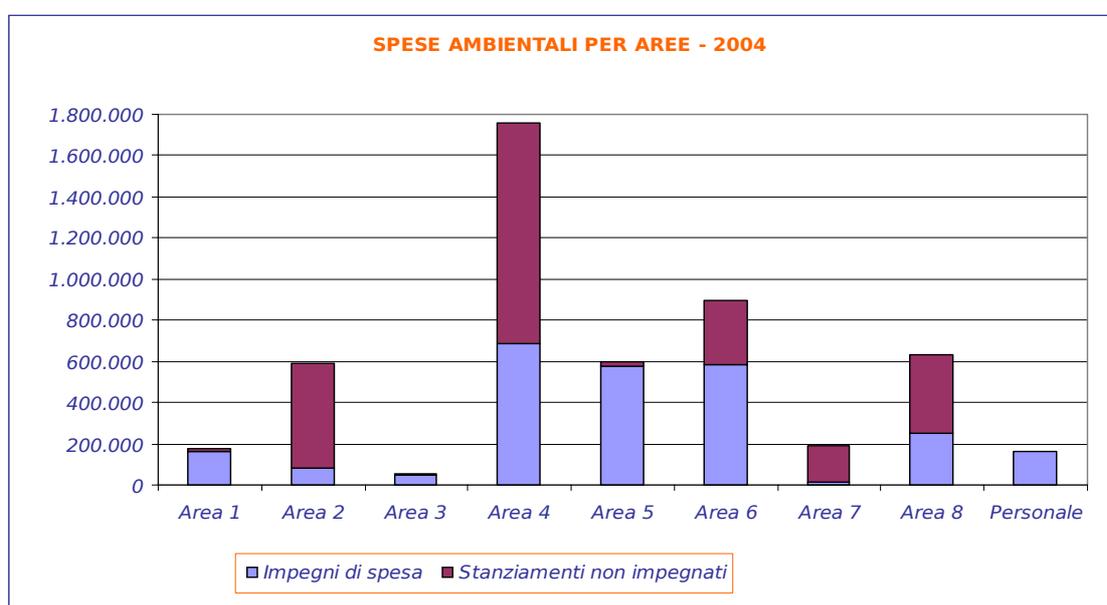


Dalla ripartizione della spesa "ambientale" tra le otto Aree tematiche risulta chiaramente l'influenza delle Aree "Mobilità", "Gestione dei rifiuti" e "Risorse idriche" che insieme rappresentano quasi il 65% degli stanziamenti e ben il 71,8% degli impegni di spesa.

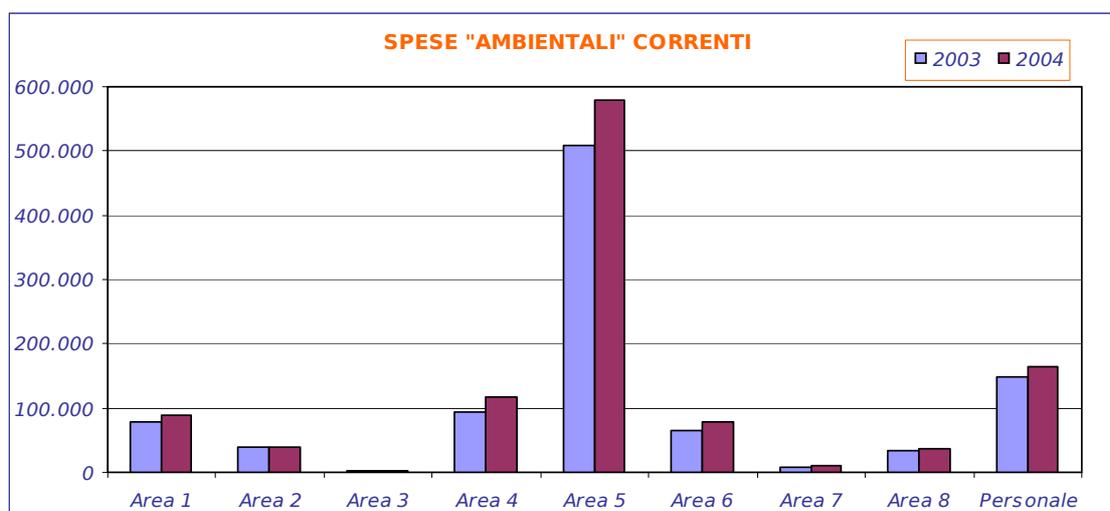
Al contrario, la somma delle Aree "Ambiente naturale e verde urbano", "Ambiente urbano" e "Risorse energetiche" non raggiunge il 6% degli impegni di spesa "ambientali".

Quadro d'insieme

LE AREE - ANNO 2004	Stanziamenti definitivi	Impegni di spesa
1. Politiche per la sostenibilità	174.703,04	165.402,29
2. Ambiente naturale e verde urbano	587.808,45	81.140,39
3. Ambiente urbano	51.594,78	48.560,16
4. Mobilità	1.761.575,64	685.470,85
5. Gestione dei rifiuti	598.961,16	580.117,01
6. Risorse idriche	898.388,50	584.685,44
7. Risorse energetiche	191.280,76	15.137,06
8. Prevenzione e sicurezza	632.854,58	250.904,19
9. Personale per l'ambiente	164.707,39	164.304,49
TOTALE	5.061.874,30	2.575.721,88



Per poter cogliere caratteristiche e tendenze, è opportuno analizzare gli impegni di spesa suddividendoli in spese "ambientali" correnti e spese "ambientali" in conto capitale.

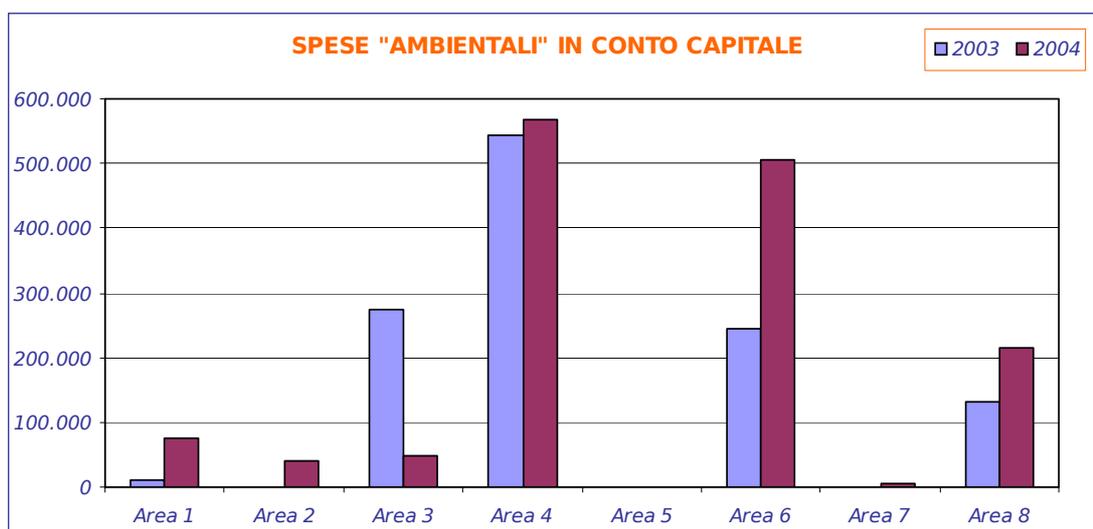


L'Area "Gestione dei rifiuti" rappresenta da sola oltre la metà delle spese correnti "ambientali". Rilevante anche la quota del "Personale per l'ambiente". Al contrario, paiono avere un peso trascurabile le Aree "Ambiente urbano" e "Risorse energetiche".

Rispetto al 2003, si registra un aumento che interessa in maniera omogenea tutte le aree.

Tra gli investimenti, la capacità di trasformare le somme iscritte in decisioni di spesa è inferiore e varia in maniera significativa tra le diverse Aree: per trasformarsi in impegni, tali spese seguono una programmazione pluriennale e spesso richiedono disponibilità economiche notevoli e legate a finanziamenti straordinari da parte di Enti sovraordinati.

Gli investimenti si concentrano nell'Area "Mobilità" (39%), nell'Area "Risorse idriche" (quasi il 35%) e in misura minore nell'Area "Prevenzione e sicurezza" (15% circa).



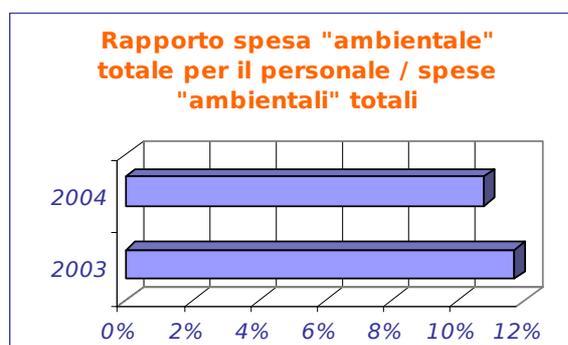
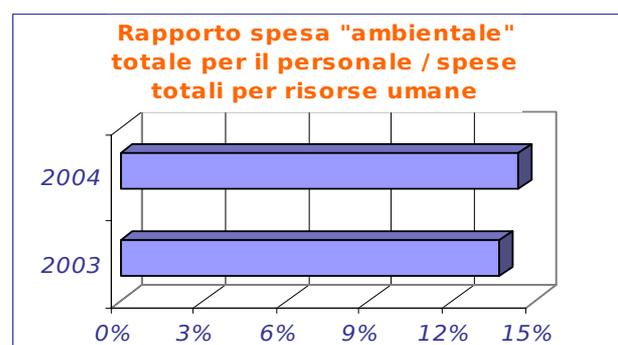
Rispetto al 2003, pur in presenza di un incremento complessivo, non è possibile individuare tendenze omogenee.

La spesa complessiva sostenuta dall'Ente per il personale impegnato in attività di interesse ambientale è rappresentata dalla somma degli importi dei servizi di Nettezza Urbana, Polizia Municipale e trasporti scolastici, che sono state assegnate direttamente alle Aree "Gestione dei rifiuti" e "Mobilità", e dalla voce residuale "Personale per l'ambiente"

**Spesa
'ambientale'
per il
personale**

SPESA "AMBIENTALE" TOTALE PER PERSONALE 2004	Stanziamanti definitivi	Impegni di spesa
Valore in Euro	278.728,84	277.864,35
% rispetto alle spese ambientali totali	5,5%	10,8%
% rispetto alle spese totali per risorse umane del Comune	14,2%	14,4%

Il rapporto tra questo valore e la spesa totale dell'Ente per le risorse umane rappresenta un indicatore indiretto dell'impegno del personale comunale in ambito ambientale. Nel 2004 tale frazione è pari al 14,4%, in aumento rispetto al 2003.



Nel 2004, la spesa "ambientale" per il personale costituisce il 10,8% delle spese "ambientali" totali. La diminuzione della quota, rispetto al 2003, è da addebitarsi interamente al rilevante aumento di queste ultime.

Il Comune ha un ruolo rilevante nella promozione e nel sostegno a processi volti a migliorare la compatibilità ambientale, l'effetto sociale e l'efficienza economica delle attività umane svolte sul proprio territorio.

Obiettivi e priorità politiche

- ▶ *Introdurre la valutazione preventiva di sostenibilità ambientale e territoriale nell'ambito del procedimento di elaborazione ed approvazione degli strumenti di pianificazione*
- ▶ *Promuovere la responsabilità del proprio personale verso la protezione dell'ambiente*
- ▶ *Consultare i cittadini per ottenere il loro più ampio consenso e favorire nella popolazione comportamenti ambientalmente consapevoli*
- ▶ *Promuovere l'educazione ambientale all'interno delle scuole*
- ▶ *Incrementare le forniture di beni e servizi eco-compatibili*
- ▶ *Migliorare la conoscenza della gestione ambientale di appaltatori e fornitori*
- ▶ *Sensibilizzare le aziende locali all'adozione di strumenti volontari di gestione ambientale*

Impegni e azioni

Promozione, educazione e formazione ambientale

- ▶ *Promuovere iniziative e comportamenti consapevoli attraverso le pubblicazioni "San Denêl" e "Sfuei"*
- ▶ *Promuovere iniziative di educazione ambientale nelle scuole elementari, medie inferiori e superiori nell'ambito del progetto di Agenda 21 "Un Biel Vivi"*
- ▶ *Incentivare le imprese alla certificazione ambientale*
- ▶ *Effettuare almeno 2 incontri e/o corsi di formazione sul Regolamento di Polizia Rurale*
- ▶ *Prevedere iniziative di educazione alimentare (corsi di cucina biologica per i cittadini)*

Processi verso la sostenibilità

- ▶ *Confermare la certificazione ISO14000 ed avviare il Processo Life-Vento per giungere alla Registrazione EMAS*
- ▶ *Avviare il Progetto di Agenda 21 locale "Un Biel Vivi"*

Buone pratiche

- ▶ *Prevedere bandi di gara che prevedano l'obbligo di acquisto di carta riciclata e cancelleria per il 30% delle quantità acquistate*
- ▶ *Predisporre la nuova procedura ambientale per l'acquisto di beni e servizi*
- ▶ *Aumentare il quantitativo di alimenti biologici utilizzati nelle mense scolastiche al 60%*
- ▶ *Valorizzare il territorio ed i prodotti tipici (partecipazione a "Città Slow" e "Città dei Sapori")*

Altro

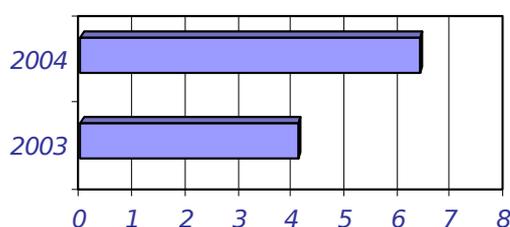
- ▶ *Studiare un progetto di riqualificazione ambientale e didattico (Ponte Pielì)*

Spesa

Nel 2004, l'Amministrazione comunale ha destinato a quest'area quasi 175.000 Euro, pari al 3,5% degli stanziamenti definitivi ad interesse ambientale (esattamente lo stesso valore del 2003).

Gli impegni di spesa, che ammontano ad oltre 165.000 Euro, rappresentano il 6,4% del totale con una crescita significativa rispetto al 4,1% dell'esercizio precedente.

TREND AREA 1 (% sul totale)

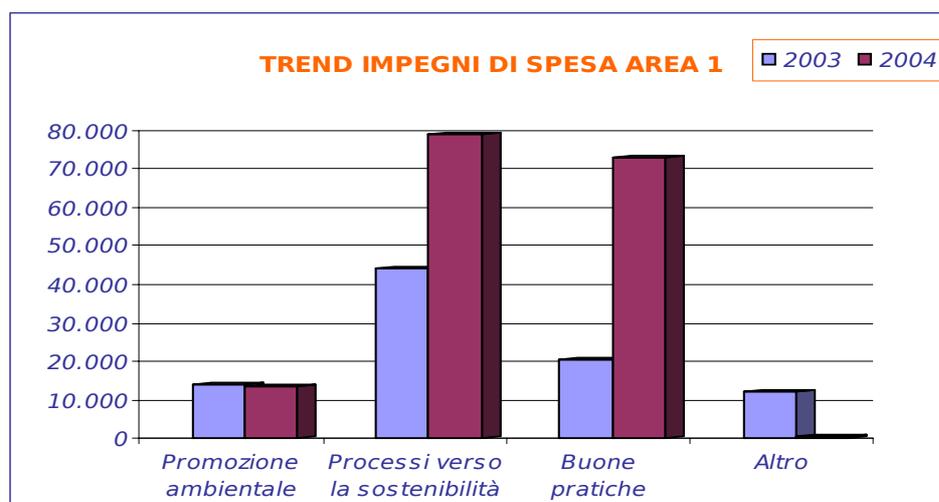


POLITICHE PER LA SOSTENIBILITA'	Stanzamenti definitivi	Impegni di spesa	
Spese correnti	98.419,80	89.119,05	53,9%
Spese in conto capitale	76.283,24	76.283,24	46,1%
TOTALE	174.703,04	165.402,29	100%

Tra le spese correnti, con 72mila Euro, spiccano quelle per "Buone pratiche": le spese per alimenti biologici utilizzati nelle mense scolastiche (la cui quota è salita al 60%) e, in misura molto minore, per "acquisti verdi". Tra le spese in conto capitale, le voci più importanti si riferiscono ai due "Processi verso la sostenibilità" attivati: "Life-VENTO", finalizzato all'applicazione della Registrazione EMAS nel Parco Alimentare di San Daniele, e "Un biel vivi", per la promozione dello sviluppo sostenibile in attuazione di Agenda 21 Locale.

Più modesti gli impegni di spesa destinati alla "Promozione ambientale", che includono tra l'altro iniziative di educazione ambientale (corsi di cucina biologica), la quota di partecipazione a "Città Slow", le somme stanziare per "Città dei sapori" ed i contributi per attività scolastiche.

TIPOLOGIA DI SPESA - 2004	IMPEGNI
Promozione, educazione e formazione ambientale	13.557,56
Processi verso la sostenibilità	78.517,24
Buone pratiche	72.778,37
Altro	549,12
TOTALE	165.402,29



Nell'ambito delle iniziative di sensibilizzazione ambientale, l'attenzione si è concentrata su tre temi: la Certificazione Ambientale, il progetto di Agenda 21 Locale e la salvaguardia del Tagliamento, per il rischio connesso alla realizzazione di opere idrauliche di difesa dalle esondazioni che potrebbero modificare la naturalità del fiume.

Situazione

PROMOZIONE, EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE

Indicatore	Unità di misura	Valore	Note
Informazione e sensibilizzazione ambientale sul territorio	numero	3	2 incontri sulla certificazione ambientale; 1 incontro su Agenda21; 10 comunicati stampa e articoli sui bollettini comunali
Promozione dell'educazione ambientale nelle scuole	numero	2	presentazione cert. amb. all'istituto Manzini (videoconferenza con WWF); comunicazione alle scuole per adesione al progetto Agenda 21
Adesione ad iniziative di promozione dello sviluppo sostenibile	numero	1	1 giornata ecologica (raccolta rifiuti sul Tagliamento)

Molto vivace è l'attività di introduzione di strumenti e processi che favoriscano l'attenzione alla sostenibilità, tra i quali il più rilevante è l'ottenimento della Certificazione Ambientale ISO 14001 da parte del Comune, congiuntamente alle altre Amministrazioni del Distretto.

PROCESSI VERSO LA SOSTENIBILITÀ

Indicatore	Stato di avanzamento
CERTIFICAZIONE AMBIENTALE ISO 14001	Ottenimento certificazione (luglio) e presentazione ufficiale (ottobre)
REGISTRAZIONE AMBIENTALE EMAS	Approvato il finanziamento del progetto "Life-Vento"
AZIENDE CON CERTIFICAZIONE AMBIENTALE	L'Amministrazione comunale ed il prosciuttificio Levoni sono certificati ISO 14001 (processo di ottenimento attivato da altri 4 prosciuttifici nel 2005)
PROCESSO DI AGENDA 21 LOCALE	Approvato il finanziamento del progetto "Un biel vivi"
APPLICAZIONE DELLA CONTABILITÀ AMBIENTALE	Processo non ancora attivato

Nell'ambito del percorso verso la certificazione ambientale, è stato approvato il regolamento per l'acquisto di beni e servizi eco-compatibili, chiamati comunemente "acquisti verdi" e la quota di acquisto di prodotti biologici nelle mense ha raggiunto il livello programmato.

BUONE PRATICHE

Indicatore	Unità di misura	Valore	Note
Acquisti verdi	sì/no	sì	Adottato il regolamento per l'acquisto di beni e servizi
Carta riciclata	%	30%	Acquistate 117 risme di carta riciclata
Alimenti biologici nelle mense scolastiche	%	35%	Media tra l'anno scolastico 2003/04 (10%) e l'a.s. 2004/2005 (60%)

Indicazioni del Forum

- ▶ Rafforzare il senso di comunità locale a livello di borgo e comunale
- ▶ Rivitalizzare iniziative comuni, recentemente abbandonate
- ▶ Garantire la disponibilità di luoghi di aggregazione per i giovani, spazi per attività ricreative a livello di borgo
- ▶ Informare la popolazione sulle scelte di maggior rilievo compiute in campo ambientale

Attenzioni per il futuro

- ▶ Promuovere iniziative rivolte alla diffusione dei principi della sostenibilità con particolare attenzione alla formazione delle nuove generazioni
- ▶ Attuare una politica organica volta ad introdurre il criterio della sostenibilità su ogni decisione amministrativa (trasparenza, approccio partecipativo, formazione personale comunale su impatti e alternative delle attività svolte dai singoli servizi)
- ▶ Applicare strumenti a supporto della programmazione (contabilità ambientale, VAS)
- ▶ Intensificare la politica di acquisti/appalti verdi
- ▶ Proseguire nel percorso di informazione e coinvolgimento dei cittadini (A21L)
- ▶ Portare a termine il processo verso la Registrazione ambientale EMAS e promuovere la Certificazione ambientale presso le aziende
- ▶ Promuovere la conoscenza e l'utilizzo degli alimenti biologici

In quest'Area vengono analizzati gli interventi comunali volti a salvaguardare e valorizzare le aree protette e le zone naturalistiche, il paesaggio rurale, il verde pubblico e quelli volti a garantirne l'accessibilità ed una corretta fruizione.

L'Amministrazione Comunale ha anche il compito di gestire le aree verdi e i parchi cittadini, di curare l'arredo verde urbano, nonché di vigilare sulla corretta gestione del verde privato (es. denunce potature e abbattimenti alberi).

- ▶ Introdurre la valutazione preventiva di sostenibilità ambientale e territoriale negli strumenti di pianificazione
- ▶ Adottare misure per ridurre gli impatti ambientali in situazioni di emergenza
- ▶ Scegliere forniture di beni e servizi e adottare soluzioni tecniche e gestionali mirate al contenimento del consumo di risorse naturali
- ▶ Promuovere comportamenti ambientalmente consapevoli da parte dei cittadini
- ▶ Redigere il Nuovo Regolamento di Polizia Rurale in ottica sovracomunale

Obiettivi e priorità politiche

Tutela dell'ambiente

- ▶ Avviare uno studio per la riqualificazione del lago di Ragogna che preveda la realizzazione di strutture turistiche
- ▶ Intervenire a tutela del patrimonio naturale
- ▶ Redigere il nuovo Regolamento di Polizia Rurale e promuoverne la conoscenza

Parchi, giardini, aree verdi

- ▶ Sistemare la scarpata presso il cimitero di San Luca
- ▶ Mantenere, curare ed arredare le aree verdi

Flora, fauna e animali domestici

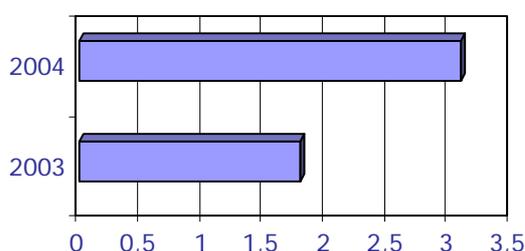
- ▶ Sostenere l'attività del canile comprensoriale

Impegni e azioni

Nel 2004 l'Amministrazione Comunale ha destinato all'Area "Ambiente naturale e verde urbano" quasi 588.000 Euro, pari al 11,6% degli stanziamenti definitivi ad interesse ambientale, una cifra quasi doppia rispetto all'anno precedente.

Analogamente al 2003, gran parte della somma stanziata non si è tramutata in concreti impegni di spesa; questi ultimi, infatti, ammontano a circa 81.000 Euro (solamente il 3,2% del totale).

TREND AREA 2 (% sul totale)



Spesa

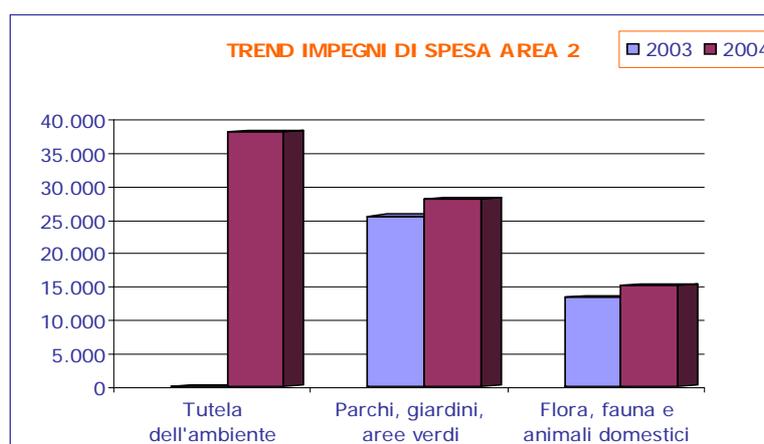
AMBIENTE NATURALE E VERDE URBANO	Stanziamenti definitivi	Impegni di spesa	
Spese correnti	45.647,50	40.309,62	49,7%
Spese in conto capitale	542.160,95	40.830,77	50,3%
TOTALE	587.808,45	81.140,39	100%

Le spese correnti sono ripartite tra la voce "Parchi, giardini, aree verdi", relative alla manutenzione delle aree verdi (sfrondi/sfalci, forniture di piante e fiori, attrezzatura da giardinaggio), e "Flora, fauna e animali domestici" per il contributo al canile comprensoriale.

Tra gli investimenti, la spesa più significativa (oltre 38.000 Euro) riguarda la "Tutela dell'ambiente" per gli studi preliminari del progetto di riqualificazione del lago di Ragogna.

Nel 2004 risultano iscritti a bilancio elevati stanziamenti per la sistemazione del parco di Villa Serravallo, per le opere di riqualificazione del lago di Ragogna e per la pulizia del bosco nell'area in pendenza retrostante lo stadio Zanussi.

TIPOLOGIA DI SPESA - 2004	IMPEGNI
Tutela dell'ambiente	38.070,77
Parchi, giardini ed aree verdi	27.943,00
Flora, fauna e animali domestici	15.126,62
TOTALE	81.140,39



Situazione

Il territorio comunale presenta una notevole ricchezza di biodiversità (oltre il 10% è meritevole di tutela). La superficie ad uso agricolo interessa quasi tre quarti del totale; ciò indica l'importanza del settore per la qualità paesaggistica e per la tutela ambientale. Solo il 5% delle superfici ha aderito alle misure agroambientali proposte dal Piano di Sviluppo Rurale regionale.

UTILIZZO DEL TERRITORIO			
Indicatore	Ettari	%	Note
Superficie ad uso agricolo	2.552	73,6	Zone E
Superficie a basso impatto	172	5,0	Superficie agricola coltivata con tecniche di produzione integrata o biologica; nel 2003: 3,3% SIC: Valle del medio Tagliamento (40 ha), Lago di Ragogna (30 ha), Greto del Tagliamento (270 ha); biotopo "Rio dell'Acqua Caduta" (12 ha)
Aree tutelate	352	10,2	
Superficie boscata	39	1,1	
Zone umide	15	0,4	Laghi delle Fornaci del Paludo
Superficie di interesse agricolo paesaggistico	972	28	Boschi, prati stabili e zone di transizione (zone E4)
Aree con vincoli	248	7,2	Fasce di rispetto soggette a tutela in base al Codice dei beni culturali e del paesaggio

Nel 2004, gli interventi specifici di riqualificazione delle aree verdi sono modesti, limitati alla gestione ordinaria. Significativi, invece, appaiono la redazione del nuovo Regolamento di polizia rurale (approvato nel corso del 2005) ed il progetto sovracomunale che interessa il lago.

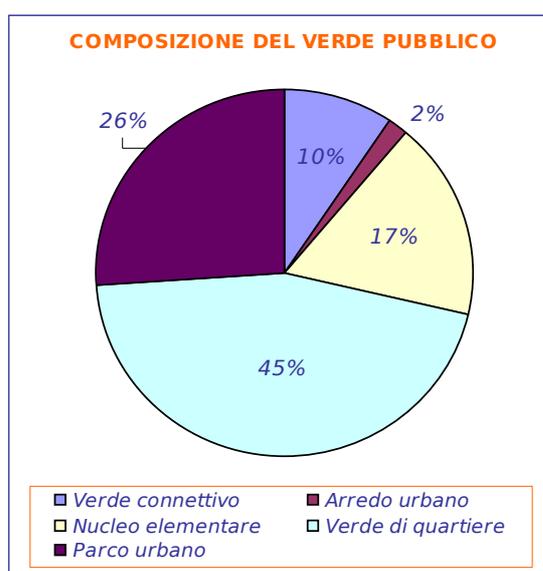
POLITICHE E INTERVENTI			
Indicatore	Unità di misura	Valore	Note
Riqualificazione del territorio	numero	1	Adozione PRPC sovracomunale del Lago di Ragogna e San Daniele
Riqualificazione del verde pubblico	si/no	si	È in vigore una convenzione sovracomunale per gli sfalci; n.20 interventi di manutenzione ordinaria (sfalci e potature) per una superficie di 45000 mq di verde gestiti
Regolamento del verde	si/no	no	

POLITICHE E INTERVENTI

Indicatore	Unità di misura	Valore	Note
Regolamento di polizia rurale	si/no	si	Approvazione del Nuovo regolamento nel corso del 2005
Polizia rurale	ore	86	Attività di polizia rurale
Riqualificazione dei sentieri	numero	0	Sentieri soggetti a manutenzione
Itinerari cicloturistici	numero	3	Attraversano anche i territori dei Comuni di Ragnogna, Rive d'Arcano, Majano e Forgaria
Censimento presenze arboree significative	si/no	no	Esiste il Piano delle zone boscate di pianura; il censimento dei prati stabili è cominciato a fine 2005
Tutela flora, fauna ed animali domestici	numero	1	Contributi al canile comprensoriale

La disponibilità media di verde pubblico per abitante appare inferiore ad altre città di medie dimensioni, ma non è modesta, considerando le caratteristiche di fruibilità dell'ambiente circostante il centro urbano.

La sua ripartizione per tipologia conferma una buona dotazione di verde pubblico ad uso ricreativo e la sua distribuzione nelle diverse aree della città, con una quota del 45% destinata a verde di quartiere.



VERDE PUBBLICO

Indicatore	Unità di misura	Valore
Dotazione totale	mq	157.200
Dotazione percentuale	%	0,45
Dotazione pro capite	mq/ab.	19,69
Rapporto verde pubblico / superficie urbanizzata	%	2,04

- ▶ Riquilibrare l'area del lago di Lago di San Daniele-Ragnogna
- ▶ Difendere la naturalità del fiume Tagliamento
- ▶ Valorizzare il biotopo (Loc. "Acqua Caduta"), curandone la pulizia e l'accessibilità
- ▶ Salvaguardare i prati stabili
- ▶ Favorire lo sviluppo di un'agricoltura compatibile con la qualità ambientale
- ▶ Favorire la mobilità rurale e valorizzare la viabilità interpodereale

Indicazioni del Forum

- ▶ Potenziare gli strumenti di salvaguardia e di fruizione delle aree naturali di pregio
- ▶ Coordinare con i Comuni limitrofi la riqualificazione e la tutela degli ambienti fluviali e lacustri come nodi e corridoi ecologici
- ▶ Favorire l'evoluzione verso un'agricoltura sostenibile
- ▶ Favorire l'integrazione/raccordo della città con il territorio agrario
- ▶ Preservare i prati stabili per fini naturalistici e paesaggistici
- ▶ Potenziare il rapporto pubblico-privato nell'allestimento e nella cura del verde pubblico, anche coinvolgendo le aziende agricole della zona
- ▶ Sviluppare il sistema del verde pubblico attrezzato, migliorandone la fruizione
- ▶ Salvaguardare e qualificare il verde privato, anche attraverso regolamenti, prevenendo l'introduzione di specie allofone e censendo le emergenze verdi
- ▶ Prevedere verde in quantità e qualità adeguate nei nuovi insediamenti civili e produttivi
- ▶ Promuovere la conoscenza dei valori ambientali e la coscienza per una loro salvaguardia

Attenzioni per il futuro

Area 3 Ambiente urbano

Trovano collocazione in quest'Area gli interventi in tema di pianificazione sostenibile e di riduzione dell'impatto ambientale delle opere pubbliche, quelli rivolti alla tutela ed al recupero del patrimonio comunale (sia esso architettonico, archeologico o storico), le attività indirizzate a migliorare la qualità dell'ambiente urbano e la riqualificazione di siti dismessi.

In quest'Area si valorizzano, inoltre, le realizzazioni di opere eseguite seguendo criteri di bioarchitettura e l'acquisto di arredamenti eco-compatibili.

Obiettivi e priorità politiche

- ▶ Introdurre la valutazione preventiva di sostenibilità ambientale e territoriale negli strumenti di pianificazione
- ▶ Contrastare il decadimento della qualità dell'ambiente urbano (ridistribuzione del suolo pubblico, riqualificazione della forma urbana)
- ▶ Adottare misure per ridurre gli impatti ambientali in situazioni di emergenza
- ▶ Scegliere forniture di beni e servizi e adottare soluzioni tecniche e gestionali, relativamente alle proprie attività, mirate al contenimento del consumo di risorse naturali e alla prevenzione di tutte le forme di inquinamento

Impegni e azioni

Sviluppo urbanistico

- ▶ Adeguare gli strumenti urbanistici
- ▶ Ristrutturare edifici di pregio o patrimonio storico/architettonico
- ▶ Sistemare ed armonizzare l'arredo urbano
- ▶ Restaurare un tratto di mura castellane (con affresco)
- ▶ Sostenere la ristrutturazione delle facciate degli edifici privati

Bioedilizia, arredi ecocompatibili

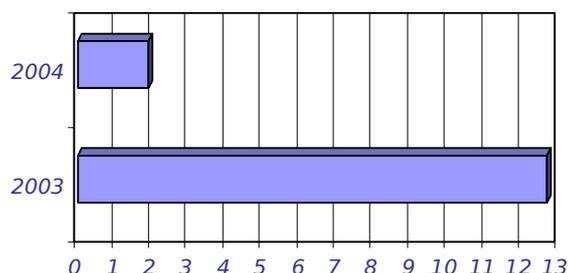
- ▶ Introdurre nel regolamento edilizio norme relative alla bioedilizia ed al risparmio energetico, anche in termini di incentivazione e agevolazioni fiscali

Spesa

Nel 2004 l'Amministrazione Comunale ha destinato all'Area "Ambiente urbano" oltre 51.000 Euro, pari all'1% degli stanziamenti definitivi ad interesse ambientale - un settimo del valore del 2003 (quando furono stanziati fondi per la ristrutturazione di Villa Serravallo e la sistemazione delle aree con prefabbricati).

Analoga riduzione per gli impegni di spesa, che ammontano a meno di 49.000 Euro e rappresentano l'1,9% del totale.

TREND AREA 3 (% sul totale)



AMBIENTE URBANO	Stanziamenti definitivi	Impegni di spesa	
Spese correnti	4.403,99	1.383,60	2,8%
Spese in conto capitale	47.190,79	47.176,56	97,2%
TOTALE	51.594,78	48.560,16	100%

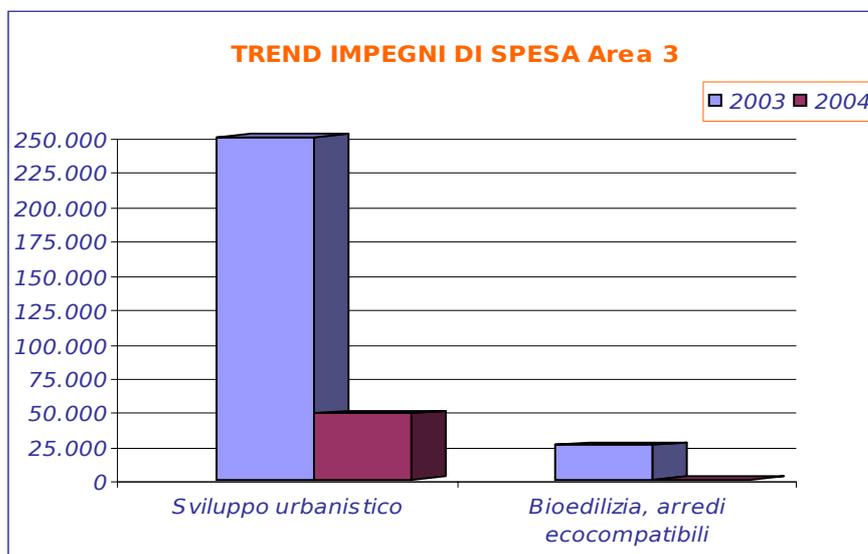
La spesa è quasi interamente destinata ad investimenti e si riferisce esclusivamente ad interventi di riqualificazione urbana, in quanto l'unico impegno di spesa del 2004 riguarda manutenzioni ordinarie dell'arredo urbano.

L'importo più rilevante (circa 41.000 Euro) concerne gli interventi di ristrutturazione di immobili accessori a Villa Serravallo, destinati a uffici per le relazioni col pubblico, che pur non essendo ispirate a criteri di bio-architettura, sono state in parte considerate in quanto opere di riqualificazione di edifici di valore storico.

Altre spese in conto capitale riguardano interventi di miglioramento dell'arredo urbano (panchine, cestini e pensiline; realizzazione di aiuole presso il parcheggio dell'ospedale); le varianti al piano regolatore, che hanno riguardato principalmente la zona industriale, sono state considerate *pro quota*, per i loro contenuti ambientali.

Nel corso del 2004 si sono realizzati altri interventi (restauro delle mura castellane e dell'affresco verso via del Colle, sistemazione dell'area esterna alla latteria di Aonedis, pagamenti per la riqualificazione delle facciate nel centro storico) utilizzando residui degli esercizi precedenti.

TIPOLOGIA DI SPESA - 2004	IMPEGNI
Sviluppo urbanistico	48.560,16
Bioedilizia, arredi ecocompatibili	0,00
TOTALE	48.560,16



La superficie territoriale del Comune di San Daniele del Friuli risulta essere intensamente urbanizzata, con una dotazione di superfici ad uso edificatorio pari a 490 ettari.

Situazione

Purtroppo, non è stato possibile conoscere i dati relativi al grado di occupazione di queste aree e, quindi, alla disponibilità di superfici per nuove realizzazioni nell'ambito di quelle già individuate dagli strumenti urbanistici vigenti.

USO DEL SUOLO			
Indicatore	Ettari	%	Note
Superficie urbanizzata	490	14,1	Totale superficie a destinazione residenziale, commerciale, artigianale, industriale ed a servizi
Superficie residenziale	247	7,1	Il calo di aree a destinazione residenziale è dovuto ad una più coerente pianificazione del territorio
Superficie artigianale e industriale	177	5,1	Zone D + H + G
Superficie destinata a servizi	66	1,9	Attrezzature per viabilità, sanità, culto, istruzione, sport, cultura, ecc
Abitazioni non occupate	-	18,1	626 su 3.457 (dati Censimento 1991)
Grado di occupazione ad uso residenziale	n. d.	n. d.	Superficie dei lotti edificabili a fini residenziali ancora disponibili
Grado di occupazione ad uso produttivo	n. d.	n. d.	Superficie dei lotti edificabili ad uso produttivo ancora disponibili
Superficie coperta dai fabbricati residenziali	n. d.	n. d.	Rapporto superficie realmente occupata ad uso residenziale e quella destinata dai principali strumenti urbanistici vigenti (non è considerata la pertinenza dell'edificio).

Area 3 Ambiente urbano

POLITICHE E INTERVENTI

Indicatore	Unità di misura	Valore	Note
Interventi di riqualificazione urbana	Numero	5	Arredo urbano (panchine, cestini, pensiline, aiuole), varianti al piano regolatore (zona artigianale comparto 6), sistemazione area esterna latteria Aonedis, mura castellane e affresco, bando per riqualificazione facciate
Interventi di manutenzione straordinaria su edifici "storici"	Numero	2	villa Serravallo (edifici principale ed accessori)
Piani di caratterizzazione	Numero	0	Nel 2003: riqualificazione aree dismesse e bonifica ex impianto carburanti
Criteri/incentivi per la bioedilizia	Numero	0	Sportello bioedilizia non attivato
Interventi pubblici di bioarchitettura e bioedilizia realizzati	Numero	0	
Rapporto concessioni edilizie per ristrutturazioni / concessioni totali	%	52	Concessioni: 42 per nuove costruzioni e 45 per ristrutturazioni/ampliamenti di edifici esistenti. Nel 2003 n.98 totali, di cui 33 per nuove costruzioni e 65 per ristrutturazioni / ampliamenti (rapporto: 66,3%)
Verifiche su concessioni edilizie	Numero	11	Concessioni, autorizzazioni o DIA in sanatoria per opere difformi alle autorizzazioni rilasciate o per interventi abusivi; nel 2003: nessuna

Indicazioni del Forum

- ▶ Favorire il riutilizzo degli edifici rurali per scopi residenziali e per attività di servizio
- ▶ Riqualificare e potenziare le strutture ad uso collettivo presenti nei borghi
- ▶ Sensibilizzare i cittadini a curare l'aspetto delle proprie case / negozi / terrazze per contribuire ad abbellire il centro
- ▶ Ridurre l'impatto visivo della zona industriale (piantumazione di siepi, prossime costruzioni localizzate più internamente, ecc.)
- ▶ Migliorare la manutenzione dell'arredo urbano (in particolare in Borgo Centro storico)
- ▶ Promuovere i siti storici di importanza minore (es. cimitero ebraico)

Attenzioni per il futuro

- ▶ Attuare una politica delle infrastrutture indirizzata alla minimizzazione dell'impatto ambientale e tesa alla rivalutazione ed alla fruibilità delle qualità del tessuto urbano
- ▶ Introdurre norme a favore della bioarchitettura nel Regolamento edilizio e stimolare l'azione privata
- ▶ Applicare criteri di bioarchitettura nelle nuove realizzazioni e nelle ristrutturazioni pubbliche
- ▶ Prendere in considerazione, in occasione di nuove forniture, la possibilità di acquistare arredi ed attrezzature eco-compatibili
- ▶ Garantire un'accurata prevenzione degli abusi edilizi

In quest'Area rientrano gli interventi infrastrutturali e le attività per una gestione più sostenibile della mobilità ed i provvedimenti per la mitigazione degli impatti da traffico.

La gestione della rete viaria (viabilità, pulizia e sgombero della neve, manutenzione delle strade) è una delle attività caratteristiche dell'Ente, il quale è anche tenuto al servizio di vigilanza ed alla gestione degli automezzi comunali. Inoltre, sostiene il servizio di trasporto scolastico (e ne gestisce direttamente una parte), mentre la rete di trasporto pubblico all'interno del territorio comunale è garantita dalla Autoservizi F.V.G. SpA – SAF.

- ▶ Introdurre la valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale nell'ambito del procedimento di elaborazione ed approvazione degli strumenti di pianificazione
- ▶ Migliorare la mobilità nel territorio comunale, le condizioni di sicurezza stradale e le condizioni generali di circolazione
- ▶ Definire alternative al trasporto individuale (incentivazione degli spostamenti pedonali, aumento di offerta della viabilità ciclabile) e realizzare zone a traffico moderato
- ▶ Mantenere e migliorare, tramite i propri strumenti di pianificazione e di controllo, il benessere acustico dei propri cittadini
- ▶ Incrementare le forniture di beni e servizi eco-compatibili

Obiettivi e priorità politiche

Nuovi interventi infrastrutturali

- ▶ Realizzare interventi per la messa in sicurezza della viabilità urbana (rifacimento del manto stradale, marciapiedi, rotonde) e la fluidificazione del traffico (velocità costanti)
- ▶ Completare il parcheggio di via Trento e Trieste
- ▶ Realizzare interventi per la viabilità ciclistica sostitutiva ed integrativa del trasporto urbano

Sicurezza

- ▶ Avviare la revisione del PUT coordinata a livello sovra-comunale
- ▶ Effettuare la manutenzione stradale ordinaria: sistemazioni, segnaletica, pulizia strade
- ▶ Svolgere attività di educazione stradale nelle scuole
- ▶ Assicurare il servizio di viabilità presso gli istituti scolastici ed in occasione di sagre, manifestazioni e mercati
- ▶ Garantire il servizio di trasporto scolastico

Parco mezzi "verdi"

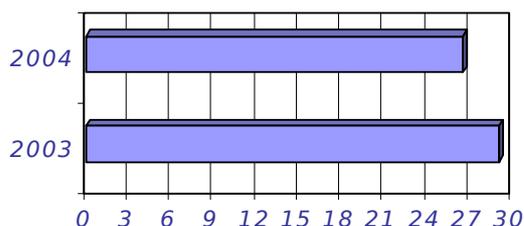
- ▶ Sostenere l'acquisto di automezzi ad alimentazione a minore impatto ambientale

Impegni e azioni

Nel 2004, l'Amministrazione Comunale ha destinato all'Area "Mobilità" quasi 1.762.000 Euro, pari a al 34,8% degli stanziamenti definitivi ad interesse ambientale.

Tale importo è quasi triplicato rispetto al 2003, mentre gli impegni - che ammontano a oltre 685.000 Euro e rappresentano il 26,6% del totale - sono aumentati di meno del 10%.

TREND AREA 4 (% sul totale)



Spesa

MOBILITA'	Stanziamenti definitivi	Impegni di spesa	
Spese correnti	130.555,05	117.296,14	17,1%
Spese in conto capitale	1.631.220,82	568.374,71	82,9%
TOTALE	1.761.775,87	685.670,85	100%

Area 4 Mobilità

Gli impegni di spesa riguardano in netta prevalenza investimenti.

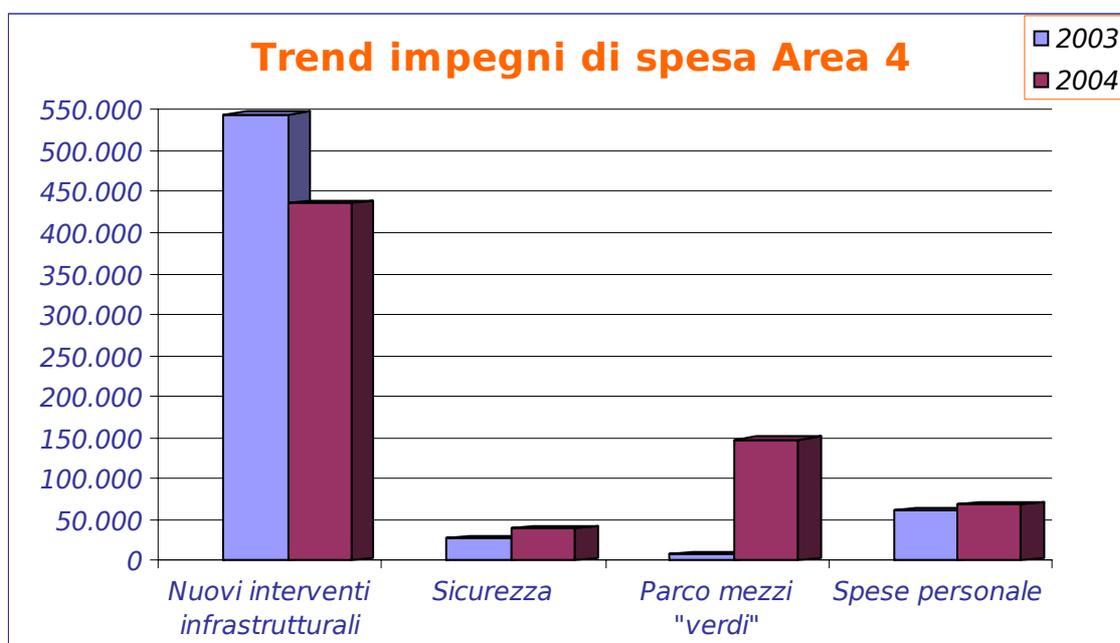
Tra i "nuovi interventi infrastrutturali", si segnala l'avvio dell'iter per la realizzazione della rotonda tra le vie Trento-Trieste e Kennedy e la messa in sicurezza delle aree esterne alle scuole medie.

L'aggregato "Sicurezza" comprende interventi di manutenzione stradale (pulizia, segnaletica, ecc.) ed i corsi di educazione stradale.

Dei quasi 150.000 Euro impegnati alla voce "Parco mezzi verdi", 120.000 Euro sono serviti per l'acquisto di una spazzatrice.

Le "Spese per il personale" (tra le spese correnti) si riferiscono alla Polizia Municipale ed al trasporto scolastico, calcolate pro quota in base alla rilevanza ambientale delle diverse attività.

TIPOLOGIA DI SPESA - 2004	IMPEGNI
Nuovi interventi infrastrutturali	435.101,77
Sicurezza	36.989,03
Parco mezzi "verdi"	146.141,61
Spesa per il personale	67.438,44
TOTALE	685.670,85



Situazione

Indicatore	INIZIATIVE E INTERVENTI		Note
	Unità di misura	Valore	
Piano del traffico / della mobilità	si/no numero	sì n.d.	Nuovo piano in fase di adozione (2005) Interventi e campagne
Informazione sulla mobilità sostenibile ed educazione stradale	ore	174	Ore impegnate dalla Polizia Municipale: educazione stradale nelle scuole elementari e medie, corsi per patentino per ciclomotori all'Ist. Manzini
Interventi di messa in sicurezza e moderazione del traffico nell'anno	numero	5	Pista ciclabile (2° lotto), sistemazione incrocio Madonna di Strada, muro di sostegno, riparazione semaforo, posa dissuasori, manutenzioni in varie vie; sono inoltre in fase di progettazione 4 rotonde

Il Piano Urbano del Traffico del 1999 è stato attuato solo parzialmente ed è in fase di revisione.

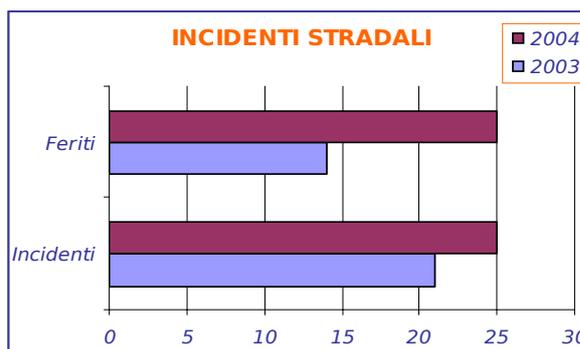
INFRASTRUTTURE

Indicatore	Unità di misura	Valore	Note
Lunghezza della rete stradale	Km	123,56	strada statale n.463 (km. 6,8), strade provinciali (km. 12,7), strade comunali (km. 47,26), strade vicinali (km. 56,8)
Ztl, zone 30 e aree pedonali	Km	0,11	N.2 vie pedonali: via XX Settembre e via Vidoni; nel P.U.T. sono previste 9 ZTM
Estensione delle piste ciclabili	Km	0,875	Pista ciclabile su sede propria in via Trento e Trieste (575 metri ultimati nel 2004)
Parcheggi in struttura propria	numero	1	Parcheggio dell'ospedale (111 posti, completato nel 2004); il parcheggio di via Mazzini (164 posti) è in corso di realizzazione
Parcheggi a raso	n° posti	480	Numero posti auto su strada comunale
Parcheggi "scambiatori"	numero	9	Parcheggi temporanei per "Aria di festa" (per complessivi 5.000 posti circa); nel nuovo PRGC è previsto un parcheggio scambiatore per camion da 7.650 mq

Va segnalato lo sforzo dell'Amministrazione indirizzato a dotare San Daniele di un efficace sistema di parcheggi temporanei per affrontare al meglio il notevole afflusso di persone e mezzi in occasione di "Aria di festa".

Monitorare l'andamento degli incidenti sul territorio comunale consente di programmare e attuare soluzioni mirate, con ricadute dirette sulla sicurezza e sulla qualità della vita (alleggerendo anche la pressione, in termini di costi e di tempi, sul sistema sanitario).

Il PUT e gli altri strumenti urbanistici, con un approccio attento a questi temi, nonché l'attività di informazione e di educazione stradale svolta dalla Polizia Municipale, possono avere un impatto molto positivo.



TRASPORTI

Indicatore	Unità di misura	Valore	Note
Mezzi pubblici a basso impatto	numero	0	
Consumo dei mezzi comunali	litri	28.000	Per circa 410.000 km totali percorsi dai mezzi del Comune (dati stimati)
Spostamenti "sostenibili" dei bambini	%	n.d.	Progetto in fase di studio
Trasporto pubblico: copertura	numero	n.d.	Linee di trasporto pubblico con almeno una fermata nell'area
Trasporto pubblico: estensione rete	Km	n.d.	
Trasporto pubblico: passeggeri trasportati	n°/anno	n.d.	

I dati sul trasporto pubblico non sono disponibili e non è quindi possibile valutare la copertura e l'efficacia di tale servizio, il cui apporto è fondamentale per lo sviluppo della mobilità sostenibile.

I dati sul consumo dei veicoli comunali sono piuttosto lacunosi e, pertanto, è possibile riportare solo la spesa negli ultimi due anni.

CARBURANTE CONSUMATO DAI VEICOLI COMUNALI

Anno	Euro
2003	23.500
2004	24.500

**Indicazioni
del
Forum**

- ▶ *Adottare accorgimenti per regolare il flusso del traffico (in particolare da fluidificare in Borgo Sacco e nel centro storico, da rallentare in Borgo Picaron Valeriana)*
- ▶ *Curare la circolazione pedonale (attraversamento SS464, zona scuole, centro)*
- ▶ *Intensificare la manutenzione viaria e integrare la segnaletica stradale esistente (in particolare a Cimano ed in Borgo Sopracastello)*
- ▶ *Creare percorsi ciclabili nei nuclei abitati e sulle direttrici di ingresso*
- ▶ *Aumentare la sicurezza della pista ciclabile in via Trento e Trieste*
- ▶ *Promuovere l'insediamento di un punto di rifornimento per i veicoli alimentati a metano e valutare la conversione del parco macchine comunale*
- ▶ *Riattivare il servizio di trasporto pubblico verso il cimitero*
- ▶ *Evitare l'uso di disseccanti nelle manutenzioni stradali*

**Attenzioni
per il
futuro**

- ▶ *Inserire l'impatto sulla mobilità e sulla sicurezza come criteri di valutazione in tutte le scelte urbanistiche, in particolare in quelle riguardanti le nuove urbanizzazioni*
- ▶ *Favorire la mobilità alternativa su sede stradale ordinaria e su strade interpoderali*
- ▶ *Introdurre automezzi ad alimentazione a minore impatto, nel caso di nuovi acquisti*
- ▶ *Valutare il ruolo del trasporto pubblico: portata, efficienza e soddisfazione degli utenti*
- ▶ *Studiare le caratteristiche degli spostamenti per pianificare interventi a favore della mobilità sostenibile (car-sharing, ecc)*
- ▶ *Informare sulle opportunità di mobilità sostenibile*
- ▶ *Monitorare in modo puntuale i consumi dei veicoli dell'Ente*

Il Comune è tenuto a garantire una corretta gestione dei rifiuti, che ne limiti l'impatto ambientale:

- ▶ promuovendo la riduzione della produzione di rifiuti e la loro raccolta differenziata;
- ▶ curandone la raccolta e lo smaltimento/valorizzazione (es. compost);
- ▶ controllando che i soggetti presenti nel territorio comunale operino correttamente.

Partner primario nella gestione del servizio per il 2004 è la Comunità Collinare del Friuli, alla quale il Comune ha affidato:

- ▶ la gestione dei servizi di raccolta, trasporto e smaltimento/recupero;
- ▶ la sottoscrizione di apposite convenzioni con i Consorzi di Filiera (es. CONAI);
- ▶ la manutenzione, la gestione ed il reintegro del parco cassonetti.

- ▶ Migliorare la gestione dei rifiuti sul territorio comunale
- ▶ Migliorare i rendimenti della raccolta differenziata
- ▶ Coinvolgere i cittadini nella riduzione dei rifiuti prodotti e nella loro differenziazione
- ▶ Adottare soluzioni tecniche e gestionali per il contenimento della produzione di rifiuti
- ▶ Migliorare la conoscenza della gestione ambientale di appaltatori e fornitori
- ▶ Sensibilizzare le aziende locali all'adozione di strumenti volontari di gestione ambientale

Obiettivi e priorità politiche

Sensibilizzazione, riduzione

- ▶ Promuovere azioni di sensibilizzazione dei cittadini alla raccolta differenziata
- ▶ Sensibilizzare i produttori di rifiuti speciali ai fini della corretta gestione di quelli assimilabili e applicare gli incentivi previsti per la TARSU

Gestione rifiuti

- ▶ Introdurre il sistema di raccolta multimateriale
- ▶ Raccogliere e smaltire i rifiuti abbandonati, gli oli esausti e l'eternit
- ▶ Sistemare l'ecopiazzola

Nettezza urbana

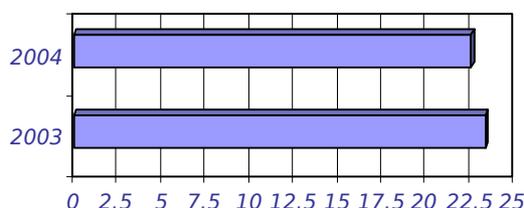
- ▶ Avviare lo studio per la predisposizione del nuovo Regolamento di Nettezza Urbana

Impegni e azioni

Nel 2004, l'Amministrazione Comunale ha destinato alla gestione dei rifiuti quasi 600.000 Euro, pari all'11,8% della spesa pubblica ad interesse ambientale.

Gli impegni di spesa ammontano ad oltre 580.000 Euro e rappresentano il 22,5% del totale (con un aumento in valore assoluto e una riduzione in percentuale sul totale "ambientale" rispetto al 2003).

TREND AREA 5 (% sul totale)



Spesa

GESTIONE DEI RIFIUTI	Stanziamenti definitivi	Impegni di spesa	
Spese correnti	596.961,16	580.117,01	100,0%
Spese in conto capitale	2.000,00	0,00	0,0%
TOTALE	598.961,16	580.117,01	100%

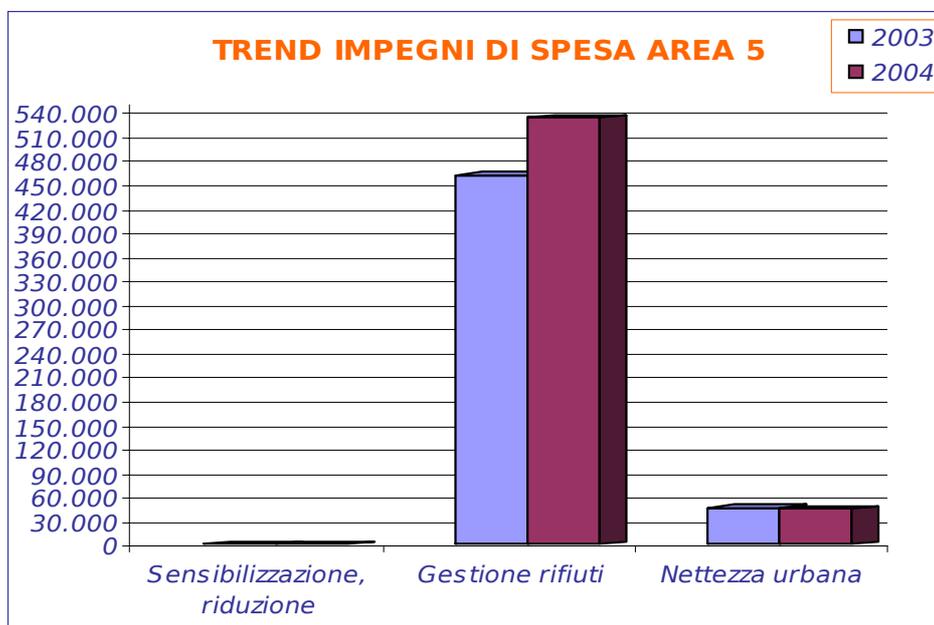
L'intera somma impegnata riguarda le spese correnti, che hanno pesato per oltre la metà (più precisamente per il 51,9%) sul totale spese correnti del Bilancio Ambientale.

Area 5 Gestione dei rifiuti

La parte più rilevante riguarda la "Gestione rifiuti" per il canone di appalto alla Comunità Collinare del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, per il servizio di raccolta differenziata ed il deposito in discarica dei materiali raccolti (oltre 495.000 Euro in tutto) con un aumento rilevante rispetto al 2003 (437.000 Euro). Il resto della spesa è costituito da interventi specifici (raccolta e smaltimento rifiuti abbandonati, oli esausti, ecc.), dalla tassa trimestrale versata alla Provincia per l'utilizzo della discarica di inerti, da interventi sull'ecopiazzola.

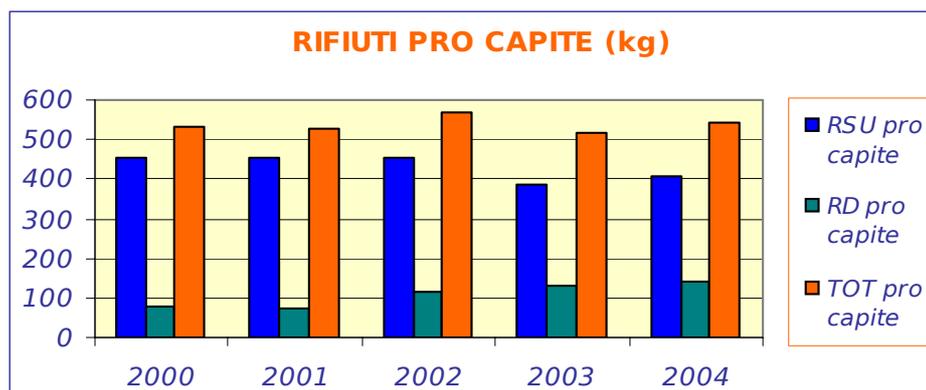
A queste spese si aggiunge il costo per la "Nettezza urbana", costituito da stipendi e oneri vari del personale.

TIPOLOGIA DI SPESA - 2004	IMPEGNI
Sensibilizzazione, riduzione	0,00
Gestione rifiuti	533.995,61
Nettezza urbana	46.121,40
TOTALE	580.117,01



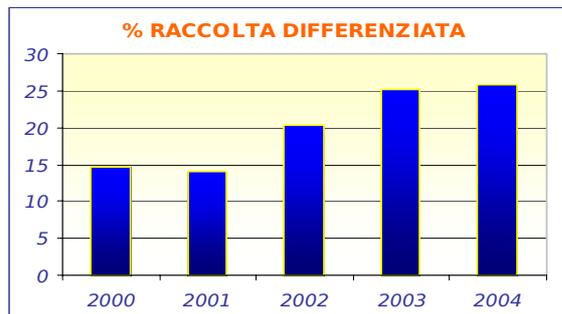
Situazione Nel corso del 2004 ogni abitante ha prodotto, mediamente, 404kg di rifiuti solidi urbani e 140kg di rifiuti raccolti in maniera differenziata con un netto aumento rispetto al 2003.

PRODUZIONE RSU	Unità di misura	Valore	RACCOLTA DIFFERENZIATA	Unità di misura	Valore
TOTALE	ton/anno	3.228,990	TOTALE	ton/anno	1.120,443
PRO CAPITE	kg/ab anno	404,38	PRO CAPITE	kg/ab anno	140,32



Nonostante l'aumento della raccolta differenziata, la quota percentuale sul totale (pari al 25,8%) è rimasta quasi invariata rispetto all'anno precedente.

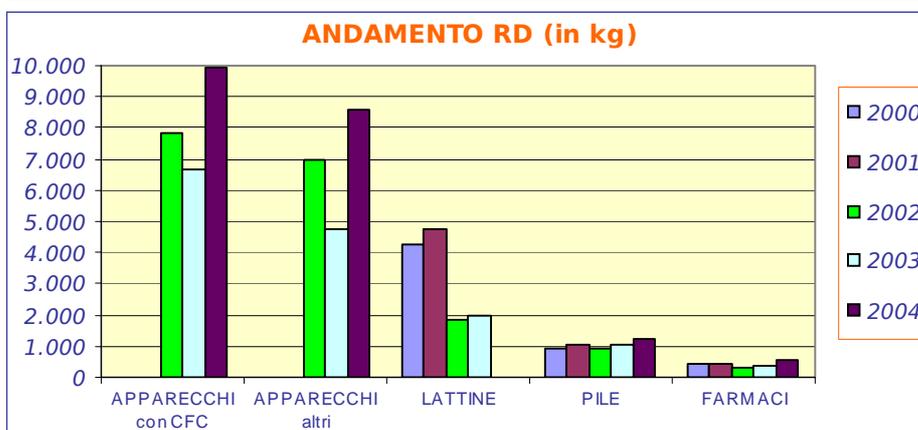
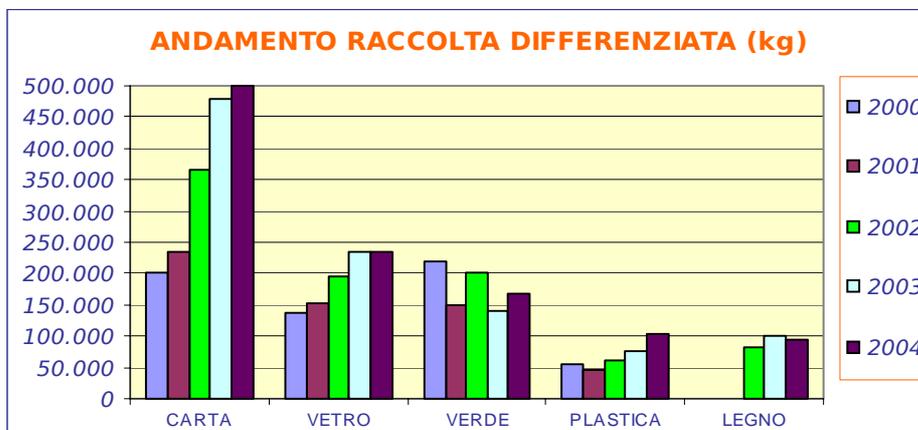
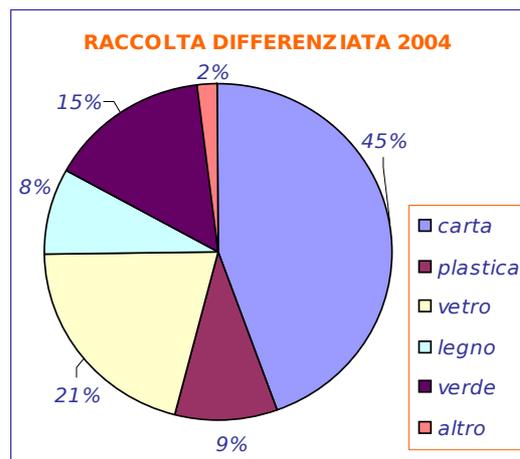
Tale valore continua a rimanere notevolmente al di sotto dei limiti stabiliti sia dalla legge nazionale (35% a fine 2003), sia da quella regionale (55% a fine 2003).



Analizzando più nello specifico la composizione della raccolta differenziata nel 2004, si rileva che:

- ▶ quasi il 45% del totale è costituito da carta (compresa la raccolta Caritas);
- ▶ segue il vetro con il 20,9%;
- ▶ al terzo posto c'è la raccolta del verde con il 15% circa.

Sono dati molto simili a quelli del 2003, a testimonianza di una situazione abbastanza consolidata; in valore assoluto aumentano significativamente quelle tipologie di materiali che hanno poco peso relativo (es. apparecchi con CFC).



La gestione dei rifiuti speciali viene svolta dalle singole aziende attraverso ditte specializzate. I dati più recenti, del 2002, indicano quantitativi notevoli: 4.936,5 tonnellate, con un apporto del comparto alimentare di quasi il 53%; la quota di recupero supera il 52%.

INIZIATIVE E INTERVENTI

Indicatore	Unità di misura	Valore	Note
Iniziative di sensibilizzazione	numero	0	L'iniziativa "Kanguro" ha avuto poco riscontro per il guasto del macchinario poco dopo la sua messa in funzione
Interventi su abbandono rifiuti	numero	2	A Cimano e Soprapaludo; sono inoltre stati spesi 400,00 euro per smaltire rifiuti abbandonati da ignoti
Rifiuti ingombranti ritirati a domicilio	ton	0	
Composter distribuiti	numero	211	+ 180 concimaie private
Rifiuti recuperati come energia	%	0	% di rifiuti termovalorizzati
Veicoli per la raccolta a basso impatto	numero	0	Veicoli elettrici o a metano.
Gestione dei fanghi da depurazione	-	-	Vengono ceduti ad un'azienda agricola per spandimento su suolo agricolo.

È prevista una detassazione per le utenze domestiche che provvederanno a smaltire la frazione umida mediante l'utilizzo di una compostiera.

LE STRUTTURE

Indicatore	Unità di misura	Valore	Note
Impianti	numero	8	1 discarica inerti (a Villanova), 1 ecopiazzola ingombranti (in via Midena), 6 isole ecologiche
Punti adibiti alla raccolta differenziata	numero	265	349 cassonetti RSU; 51 cassonetti carta; 9 campane carta; 10 navette carta; 57 cassonetti plastica; 33 campane e navette vetro; 4 contenitori per pile scadute; 27 contenitori per farmaci; 2 container ingombranti; 1 container legname; 1 container verde; 1 container ferro; 1 container beni durevoli; 2 navette spazzamento stradale; 1 navetta vetro

La discarica di rifiuti inerti situata in località "Volparie", frazione di Villanova di San Daniele, è stata autorizzata per una capacità complessiva di 42.000mc; a settembre 2003 la capacità residua risulta di 34.700mc.

Indicazioni del Forum

- ▶ Rivedere il sistema di raccolta dei rifiuti prodotti da esercizi pubblici e da ristoranti, in particolare nel centro storico
- ▶ Ottimizzare la localizzazione dei cassonetti nel centro storico ed in Borgo Picaron Valeriana
- ▶ Informare i cittadini sulla differenziazione
- ▶ Favorire il riciclaggio in loco del verde

Attenzioni per il futuro

- ▶ Aumentare la quota di raccolta differenziata, attraverso una gestione più efficace del servizio ed opportune campagne informative
- ▶ Promuovere la riduzione dei rifiuti prodotti mediante la sensibilizzazione e la partecipazione della popolazione e del tessuto produttivo
- ▶ Continuare a sostenere lo smaltimento in loco della frazione verde e organica, anche attraverso la diffusione di compostiere e la verifica del loro corretto utilizzo
- ▶ Monitorare costantemente la gestione delle discariche

Il Comune deve garantire l'accesso dei cittadini all'acqua in quantità e qualità adeguate e, allo stesso tempo, la gestione sostenibile delle risorse idriche ed il controllo dell'intero ciclo dell'acqua.

Il Comune è titolare delle competenze di:

- ▶ gestione del contratto di servizio e definizione degli standard di qualità delle acque;
- ▶ depurazione, fognature, monitoraggio acqua;
- ▶ autorizzazioni fognature e allacciamenti;
- ▶ autorizzazioni allo scarico in acque superficiali.

Partner nella gestione del servizio sono il CAFC, per la fornitura dell'acqua da acquedotto, e la Comunità Collinare del Friuli per la gestione del sistema di depurazione delle acque reflue.

- ▶ Prevenire l'inquinamento idrico sul territorio comunale
- ▶ Ridurre il rischio di inquinamento da parte delle strutture comunali
- ▶ Gestire i depuratori comunali in modo efficiente nel rispetto della normativa vigente
- ▶ Promuovere nuove tecnologie depurative
- ▶ Migliorare la gestione delle pratiche autorizzative e il monitoraggio degli scarichi abusivi

Obiettivi e priorità politiche

Rete fognaria

- ▶ Acquisire il catasto scarichi fra i documenti consultabili dal Comune
- ▶ Realizzare la condotta fognaria in via Battisti ed in via Vignal
- ▶ Trattare le acque provenienti dal lavaggio degli automezzi comunali
- ▶ Prevedere Linee Guida per un piano di ispezioni sul territorio per la verifica degli scarichi abusivi, in collaborazione con Comunità Collinare, Polizia Municipale e ARPA
- ▶ Provvedere ad una tempestiva manutenzione della rete fognaria
- ▶ Prevedere strumenti gestionali per il controllo delle pratiche autorizzative agli scarichi reflui

Depuratori

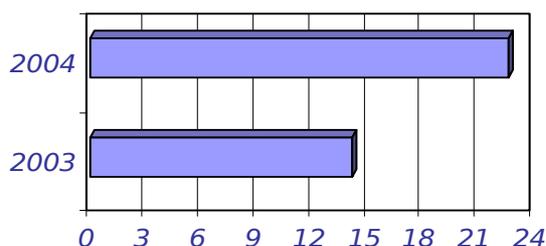
- ▶ Progettare l'ampliamento, il potenziamento e l'adeguamento tecnologico degli impianti di depurazione comunale Villanova sud - Villanova nord - Colle Tondolo
- ▶ Effettuare analisi di dettaglio sulla conformità ed efficienza degli impianti
- ▶ Adeguare alle normative vigenti gli impianti elettrici dei depuratori
- ▶ Realizzare un protocollo d'intesa fra i Comuni del Distretto Industriale dell'Alimentare per la realizzazione di un depuratore comprensoriale

Impegni e azioni

Nel 2004 l'Amministrazione Comunale ha destinato alla gestione del ciclo dell'acqua quasi 900.000 Euro, pari al 17,7% degli stanziamenti definitivi ad interesse ambientale, quasi il doppio rispetto all'esercizio precedente.

Gli impegni, che ammontano a quasi 585.000 Euro, rappresentano il 22,7% del totale: un incremento rilevante rispetto al 14,2% del 2003.

TREND AREA 6 (% sul totale)



Spesa

RISORSE IDRICHE	Stanziamenti definitivi	Impegni di spesa	
Spese correnti	81.492,26	78.043,40	13,3%
Spese in conto capitale	816.896,24	506.642,04	86,7%
TOTALE	898.388,50	584.685,44	100%

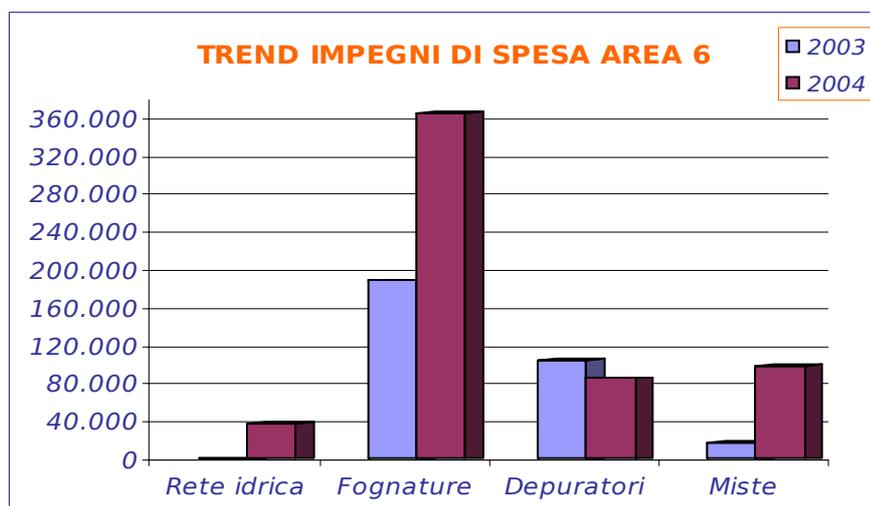
Area 6 Risorse idriche

La maggioranza delle somme impegnate è destinata ad investimenti, che rappresentano oltre un terzo di tutte le spese "ambientali" in conto capitale. Gli interventi più rilevanti sono quelli alla "Rete fognaria", in particolare quelli in via Cesare Battisti e via Vignal.

I restanti 148.000 Euro sono stati impegnati per le manutenzioni straordinarie della rete idrica, di quella fognaria e degli impianti di depurazione.

Le spese correnti sono in gran parte destinate agli impianti per la depurazione: utenze, canoni versati alla Comunità Collinare per la manutenzione ordinaria e l'istruttoria di pratiche, interventi di disintasamento e pulizia del collettore. Per la rete fognaria, le spese correnti riguardano l'ispezione ed il disintasamento e riparazione di tubazioni (in via Garibaldi, via Bronzacco, via D. Chiesa).

TIPOLOGIA DI SPESA - 2004	IMPEGNI
Rete idrica	36.883,00
Fognature	365.482,06
Depuratori	84.834,00
Miste	97.486,38
TOTALE	584.685,44



Situazione Il ciclo dell'acqua inizia con la captazione, che può avvenire in falda o da fonti superficiali. Nel caso di San Daniele, l'acqua viene fornita principalmente dall'acquedotto del Friuli Centrale, gestito dal Consorzio Acquedotto Friuli Centrale (CAFC), dal sistema a fini irrigui del Consorzio di Bonifica Ledra-Tagliamento e dai pozzi autorizzati per l'uso a fini produttivi.

L'acqua immessa nella rete dell'acquedotto giunge alle utenze attraverso una rete principale di oltre 21 km di condotte. Non è stato possibile conoscere l'ammontare delle perdite del sistema, tuttavia il numero di interventi rilevanti di ripristino per perdite è limitato a due soli casi nel 2004.

Nel corso del 2004 sono stati effettuati tre prelievi per il controllo della qualità chimica delle acque sotterranee, tutti con esito favorevole. Per quanto concerne le acque superficiali, il monitoraggio effettuato nel periodo 2002-2004 indica un miglioramento, con una concentrazione di nitrati inferiore ai limiti di legge.

Il consumo di acqua, escluso quello agricolo consortile, ammonta a quasi 1,33 milioni di metri cubi, valore leggermente inferiore a quello del 2003.

Il consumo giornaliero pro capite si attesta su circa 273 litri; considerando il solo uso abitativo, nel 2004 per la prima volta si sono superati i 200 litri per abitante al giorno.

CONSUMO IDRICO TOTALE			
Indicatore	Unità di misura	2003	2004
Per uso industriale	mc/anno	565.784	533.706
Per uso civile	mc/anno	793.913	793.960
" pro capite	litri/ab/giorno	273,1	272,4

Risulta in aumento anche il consumo di acqua nelle principali sedi di proprietà comunale: centro anziani, scuole, municipio e magazzino.

L'impatto ambientale delle acque reflue viene ridotto attraverso la rete fognaria e gli impianti di depurazione, dato che la quasi totalità delle aziende e l'80% degli alloggi è collegato al sistema fognario.

RETE FOGNARIA

Indicatore	Unità di misura	Valore	Nota
UtENZE allacciate	numero	5.210	1.334 non allacciate
	%	79,6	
UtENZE industriali allacciate	numero	50	27 alimentari, 5 non alimentari, 18 assimilate
Scarichi industriali autorizzati	numero	164	157 in fognatura; 7 su suolo
Autorizzazioni allo scarico rilasciate	numero	36	33 scarichi domestici in fognatura 1 scarico domestico su suolo 2 scarichi di attività produttive in fognatura

Gli impianti di depurazione rappresentano un elemento di grande preoccupazione. Secondo quanto emerso dallo "Studio generale sul sistema della raccolta, depurazione e smaltimento degli scarichi fognari dei comuni ricompresi nel Distretto industriale dell'Alimentare", la capacità depurativa installata degli impianti di San Daniele è insufficiente. In particolare, risultano non adeguati gli impianti di Villanova Nord, Villanova Sud, Colle Tondolo e Tirassegno. Lo studio individua anche alcune soluzioni per una rimodulazione della rete e per il miglioramento del sistema depurativo.

IMPIANTI DI DEPURAZIONE

Indicatore	Valore	Nota
UNITÀ IN FUNZIONE	5	Tirassegno (imp.primario); Villanova Nord, Villanova Sud, Cimano, Colle Tondolo (imp.secondario)
CONTROLLI EFFETTUATI	20	Controlli su 7 parametri ogni trimestre negli impianti secondari e primari
NON CONFORMITA'	5	3 in loc. Tirassegno (2 pH, 1 Solidi sospesi), 1 a Villanova Nord (pH) e 1 a Villanova Sud (pH)

È evidente, inoltre, l'utilità di controlli frequenti e della verifica della funzionalità anche nelle condizioni di maggior pressione inquinante.

Anche nel campo della gestione delle acque reflue azioni di informazione e di orientamento dei cittadini e delle imprese potrebbero dare risultati interessanti per la riduzione delle quantità e miglioramento della qualità dei fluidi in arrivo con miglioramento dell'efficienza, dei costi e della qualità delle acque in uscita.

- ▶ Migliorare l'efficienza dell'impianto primario di depurazione (loc. Tirassegno)
- ▶ Migliorare la manutenzione della rete fognaria e rivedere la canalizzazione delle acque meteoriche per evitare la tracimazione del Repudio in caso di forti precipitazioni

**Indicazioni
del
Forum**

- ▶ Aumentare la capacità depurativa
- ▶ Migliorare il monitoraggio degli impianti di depurazione
- ▶ Valutare l'efficacia dell'impianto pilota per il trattamento del sale utilizzato nei prosciuttifici ed ampliare l'intervento di riduzione del contenuto salino nelle acque di scarico
- ▶ Intensificare le ispezioni volte ad identificare gli scarichi abusivi
- ▶ Migliorare il monitoraggio delle perdite nella rete di distribuzione idrica
- ▶ Avviare campagne informative sul corretto uso delle risorse idriche

**Attenzioni
per il
futuro**

Area 7 Risorse energetiche

In quest'Area si considera la pressione sulle risorse energetiche con l'eccezione di quella esercitata dalla mobilità, già considerata nell'Area 4. In questo ambito, il Comune ha competenze limitate. Data la dimensione, non è tenuto alla redazione di un Piano energetico comunale e la sua responsabilità verso la cittadinanza è limitata alla gestione dell'illuminazione pubblica.

Ampio è, al contrario, il campo dei possibili interventi volontari e rilevante è l'impatto potenziale che l'Amministrazione può avere nel migliorare l'efficienza energetica, sia inserendo tra i propri obiettivi la riduzione dei consumi energetici pubblici (illuminazione, riscaldamento dei propri edifici), sia favorendo il risparmio energetico dei privati (es. con il regolamento edilizio).

Obiettivi e priorità politiche

- ▶ Promuovere il risparmio energetico sul territorio
- ▶ Migliorare il consumo energetico delle strutture comunali
- ▶ Introdurre la valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale nel procedimento di elaborazione ed approvazione degli strumenti di pianificazione

Impegni e azioni

Illuminazione pubblica

- ▶ Completare e dare manutenzione alla rete di illuminazione pubblica

Fotovoltaico, pannelli solari

- ▶ Progettare e realizzare impianti fotovoltaici e pannelli solari per le strutture di proprietà comunale (dal 2005)

Sensibilizzazione, riduzione

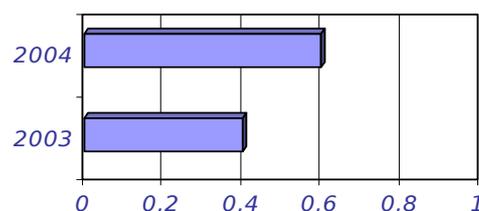
- ▶ Sostenere l'acquisto di apparecchiature e dispositivi a basso consumo energetico:
 - fare informazione negli uffici;
 - inserire nei bandi di gara i termini per l'acquisto di apparecchiature a consumo ridotto e l'obbligo di ritiro delle vecchie apparecchiature;
 - acquistare almeno il 10% di lampade a fluorescenza.
- ▶ Sostenere il risparmio energetico mediante gli strumenti di regolamentazione già in uso: introdurre norme relative alla bioedilizia e al risparmio energetico nell'ambito del regolamento edilizio con norme di incentivazione e agevolazioni fiscali

Spesa

Nel 2004, l'Amministrazione Comunale ha destinato all'Area "Risorse energetiche" oltre 191.000 Euro, pari al 3,8% degli stanziamenti ad interesse ambientale.

Gli impegni di spesa scendono a poco più di 15.000 Euro e rappresentano solo lo 0,6% degli impegni "ambientali" totali.

TREND AREA 7 (% sul totale)

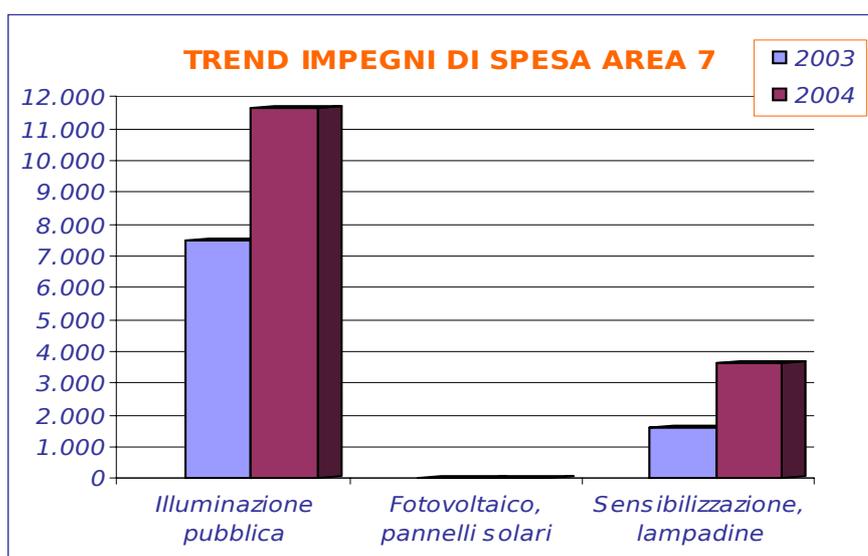


RISORSE ENERGETICHE	Stanziamenti definitivi	Impegni di spesa	
Spese correnti	10.982,64	10.887,18	71,9%
Spese in conto capitale	180.298,12	4.249,88	28,1%
TOTALE	191.280,76	15.137,06	100%

La spesa si suddivide tra quella volta alla manutenzione ed al completamento (ad Aonedis e a Villanova) della rete di illuminazione pubblica e quella per la dotazione di lampadine a basso consumo.

Queste voci risultano in netta crescita rispetto al 2003, anche se altri investimenti per il miglioramento dell'illuminazione pubblica non si sono concretizzati e la realizzazione di pannelli solari e di impianti fotovoltaici è stata rimandata a causa dell'insufficienza dei fondi a disposizione.

TIPOLOGIA DI SPESA - 2004	IMPEGNI
Illuminazione pubblica	11.571,84
Fotovoltaico, pannelli solari	0,00
Sensibilizzazione, lampadine	3.565,22
TOTALE	15.137,06



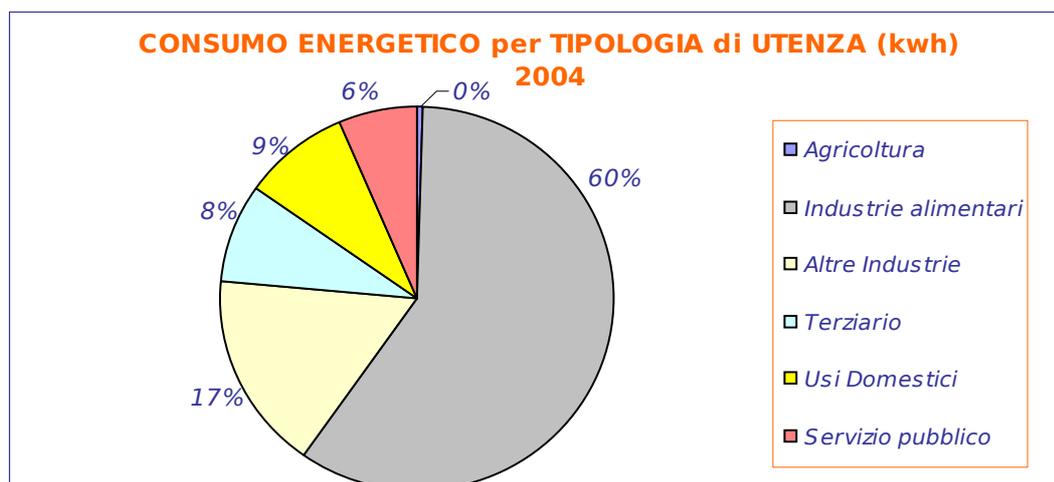
I consumi pro-capite di energia elettrica sono pari a 11.672 kwh ed in costante crescita.

Situazione

CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA

Indicatore	Unità di misura	2002	2003	2004
Consumi totale	kwh	87.687.878	90.018.111	93.201.787
Fabbisogno energetico pro capite	kwh/ab/anno	10.950,03	11.301,71	11.672,11

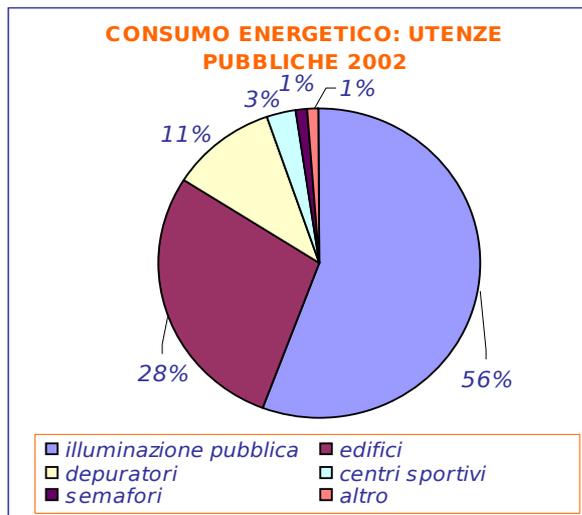
Il consumo energetico per tipologia di utenze evidenzia il ruolo rilevante dell'industria alimentare, che copre da sola il 60% degli impieghi.



Area 7 Risorse energetiche

Per quanto riguarda le utenze pubbliche, i consumi elettrici, disponibili per l'anno 2002, risultano pari a 1,33 milioni di Kwh (dei quali 740mila assorbiti dall'illuminazione pubblica); quelli di metano per riscaldamento ammontano a 393mila mc (anno 2003).

Nell'ambito della procedura per l'autorizzazione/concessione edilizia, il Comune richiede la documentazione che attesti la rispondenza alla legge 10/91 (contenimento dei consumi energetici): questa può essere considerato l'unica azione di indirizzo rivolta alla cittadinanza.



PIANIFICAZIONE E INIZIATIVE

Indicatore	Unità di misura	Valore	Note
Piano energetico comunale	sì/no	no	
Iniziative di sensibilizzazione	numero	0	È stata garantita l'informazione ai cittadini sul problema dell'energia, sul clima e sui gas serra solo presso gli uffici comunali
Installazione e diffusione pannelli fotovoltaici	sì/no	no	E' allo studio un progetto per le scuole
Uso di fonti energetiche rinnovabili	sì/no	no	
Caldaie a metano	numero	27	Nei 19 edifici comunali
Telecontrollo	numero	22	Impianti di riscaldamento con telecontrollo
Controlli su impianti comunali	sì/no	sì	Revisione annuale obbligatoria
Interventi negli edifici pubblici finalizzati al risparmio energetico	sì/no	sì	470 lampade al neon, 200 lampade a risparmio energetico, 20 lampade sodio alta pressione, 27 lampade ad ioduri metallici
Prosciuttifici con riscaldamento a gasolio	numero	2	Aziende del Consorzio con riscaldamento a gasolio (su 28)
	litri	52.000	Consumo annuo di queste aziende

Indicazioni del Forum

- ▶ Curare la manutenzione dell'illuminazione pubblica (in particolare Borgo Sotto Agàro e via Carso)

Attenzioni per il futuro

- ▶ Promuovere interventi di risparmio energetico negli edifici pubblici, orientando in questa direzione ristrutturazioni, sostituzioni di attrezzature e manutenzione ordinaria
- ▶ Promuovere progetti pilota sugli edifici pubblici (partecipando ai bandi per l'utilizzo delle biomasse a fini energetici, per l'acquisto di pannelli solari e fotovoltaici, etc.)
- ▶ Verificare la possibilità di adeguare e rimettere in funzione le centraline idroelettriche dismesse
- ▶ Promuovere l'adozione da parte dei cittadini di misure di riduzione dei consumi e di conversione a fonti rinnovabili
- ▶ Introdurre norme relative alla bioedilizia e al risparmio energetico nell'ambito del regolamento edilizio
- ▶ Promuovere iniziative di risparmio energetico nel settore industriale (es. cogenerazione di vapore ed energia, ecc.)

Quest'Area riunisce:

- ▶ le attività dirette alla prevenzione, monitoraggio e riduzione delle forme d'inquinamento (qualità dell'aria, controllo dell'elettrosmog e dei rumori, etc);
- ▶ gli interventi per incrementare la sicurezza di coloro che utilizzano le strutture comunali (attività connesse all'adeguamento degli edifici comunali alle normative in tema di sicurezza).

In questo campo, il Comune ha competenza sui controlli ambientali e sui provvedimenti in materia di igiene pubblica e sanità, esprime parere sulle autorizzazioni all'emissione in atmosfera, rilascia la concessione edilizia per l'installazione di impianti fissi per la telefonia mobile, coordina le attività di protezione civile sul suo territorio.

- ▶ Introdurre la valutazione preventiva di sostenibilità ambientale e territoriale nell'ambito degli strumenti di pianificazione
- ▶ Ridurre il rischio di tutte le forme di inquinamento da parte delle strutture comunali, adottando soluzioni tecniche e gestionali mirate alla prevenzione
- ▶ Ridurre, anche tramite i propri strumenti pianificatori, i fattori che determinano il decadimento della qualità dell'ambiente urbano (inquinamento atmosferico ed acustico)
- ▶ Adottare misure necessarie a ridurre l'impatto dell'inquinamento elettromagnetico
- ▶ Adottare misure necessarie a ridurre gli impatti ambientali in situazioni di emergenza e a migliorare la gestione delle emergenze ambientali sovracomunali
- ▶ Sensibilizzare le aziende locali, in particolare quelle appartenenti al Distretto industriale dell'Alimentare, all'adozione di strumenti volontari di gestione ambientale

Obiettivi e priorità politiche

Lotta all'inquinamento

- ▶ Predisporre la zonizzazione acustica del territorio comunale e prevedere adempimenti relativi all'impatto acustico all'interno delle procedure gestite dal Comune
- ▶ Bonificare siti inquinati (un serbatoio presso la ex latteria)

Sicurezza

- ▶ Redigere il quadro conoscitivo completo delle attività comunali soggette a Certificato di Prevenzione Incendi (CPI) e successiva realizzazione degli interventi di adeguamento previsti dal progetto e dalle prescrizioni date dai VVFF
- ▶ Acquistare materiale e attrezzatura per l'adempimento della L.626/96 (sicurezza)

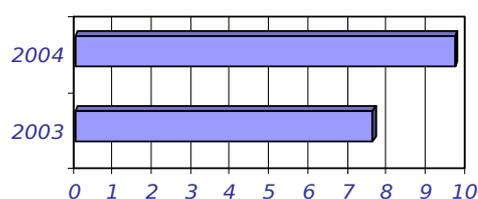
Altro

- ▶ Avviare lo studio di un Piano di Emergenza tra i sei Comuni del Distretto
- ▶ Provvedere all'acquisto ed alla manutenzione di beni della protezione civile
- ▶ Realizzare attività di derattizzazione e disinfestazione

Impegni e azioni

Nel 2004 l'Amministrazione Comunale ha destinato all'Area "Prevenzione e sicurezza" quasi 633.000 Euro, pari al 12,5% degli stanziamenti definitivi ad interesse ambientale e ne ha impegnati oltre 250.000 Euro, pari al 9,7% del totale.

TREND AREA 8 (% sul totale)



Spesa

PREVENZIONE E SICUREZZA	Stanziamenti definitivi	Impegni di spesa	
Spese correnti	37.443,95	36.756,95	14,6%
Spese in conto capitale	595.410,63	214.147,24	85,4%
TOTALE	632.854,58	250.904,19	100%

Area 8 Prevenzione e sicurezza

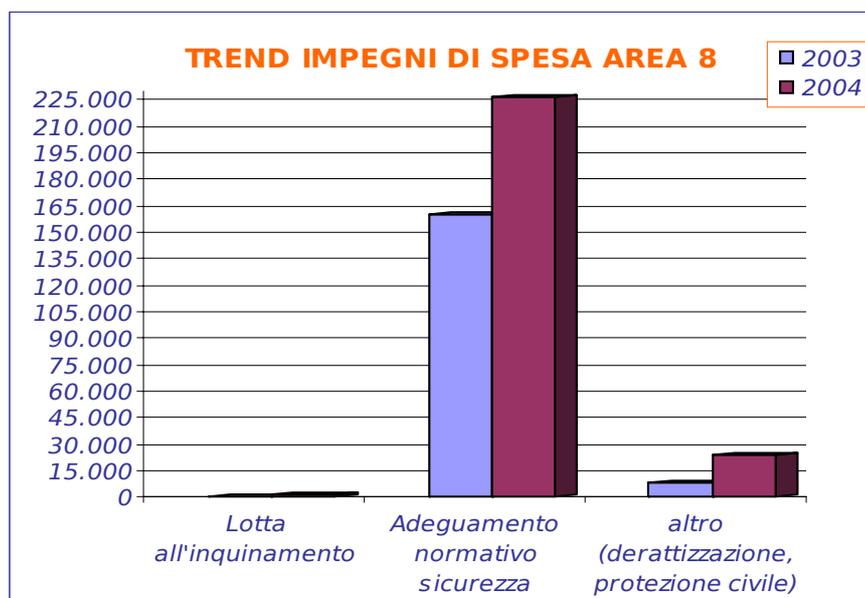
La prevalenza delle spese destinate ad investimenti (oltre l'85%) è dovuta agli importanti interventi di adeguamento alle normative di sicurezza degli immobili comunali (scuole di Villanova, palestra della scuola elementare, Centro Anziani). Altre iniziative hanno interessato la bonifica di un serbatoio presso l'ex latteria, l'acquisto di materiali per il rispetto della L. 626/96 e l'ottenimento dei Certificati di Prevenzione Incendi per alcuni edifici comunali.

La maggior parte delle spese correnti si riferiscono ad "Adeguamento normativo e sicurezza" (adempimenti relativi alla L. 626/96 e C.P.I., realizzazione di corsi, ecc.).

Nel 2004, sono state effettuate spese per l'elaborazione di piano di gestione delle emergenze a livello sovracomunale, per la Protezione Civile (considerate in forma parziale) e per interventi di derattizzazioni e disinfestazioni.

Le spese connesse alla lotta all'inquinamento, nelle sue varie forme, rimangono quasi nulle.

TIPOLOGIA DI SPESA - 2004	IMPEGNI
Lotta all'inquinamento	1.320,00
Adeguamento normativo sicurezza	226.179,08
altro (derattizzazione, protezione civile)	23.405,11
TOTALE	250.904,19



Situazione Alcune strategie previste dal Piano Urbano del Traffico (PUT) del 1999 hanno particolare rilevanza ai fini della riduzione dell'inquinamento atmosferico e/o acustico, ma sono rimaste inattuato: uso di pavimentazioni stradali fonoassorbenti, realizzazione di zone a traffico moderato, riorganizzazione della rete viaria principale, fluidificazione del traffico, limitazione della sosta veicolare e concentrazione delle manovre di svolta, individuazione di itinerari alternativi di attraversamento del centro abitato.

INQUINAMENTO ACUSTICO			
Indicatore	Unità di misura	Valore	Note
Piano di zonizzazione acustica	sì/no	no	2005: incarico assegnato (in fase di redazione)
Livello di inquinamento acustico	decibel	43; 61,1	Valore diurno medio e massimo; effettuati 5 rilevamenti sulla base di segnalazioni (del 2003)
Superamento limiti acustici	numero	3	Prosciuttificio dok Castello, Caffè Moderno, Calzaturificio Flower 2000; presentate 2 segnalazioni nel 2005 (iter in corso)

Non rientrando tra le zone a rischio, non sono previste stazioni di monitoraggio dell'inquinamento atmosferico. È stata, tuttavia, progettata una rete di monitoraggio del Distretto, che prevede installazioni lungo la SS 463, nelle zone artigianali di San Daniele e di Coseano e nei centri abitati.

I prosciuttifici eseguono controlli sui punti di emissione a cadenza semestrale o annuale.

INQUINAMENTO ATMOSFERICO

Indicatore	Unità di misura	Valore	Note
Attività di monitoraggio	numero	0	Controlli effettuati
Concentrazioni	varie	n.d.	
Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera rilasciate	numero	26	Altre 7 in istruttoria nel 2005

RILEVAZIONE CONCENTRAZIONE MEDIA DI GAS RADON - 2002

Luogo	Unità di misura	Valore
Scuola materna di via Narducci	Bq/m ³	51
Scuola materna a Villanova	Bq/m ³	154
Scuola elementare a Villanova	Bq/m ³	193
Scuola materna Larice	Bq/m ³	56
Scuola elementare "Alighieri"	Bq/m ³	80
Scuola media "Pellegrino da S. Daniele"	Bq/m ³	31
Asilo nido cooperativo "Le Rondinelle"	Bq/m ³	95

N.7 rilevazioni nel corso del 2002; limite stabilito dal Veneto: 200 Bq/m³

Per quanto riguarda il gas radon (di origine naturale, radioattivo, inodore ed incolore), in Italia non esiste ancora una normativa che ne fissi i limiti di concentrazione. Tuttavia, prendendo come riferimento i limiti stabiliti dalla Germania (250 Becquerel per metro cubo) e dal Veneto (200 Bq/m³), è possibile concludere che non vi siano situazioni critiche.

È comunque opportuno monitorare l'evoluzione nei siti ove si è registrata una concentrazione elevata.

Sul territorio comunale risultano 3 antenne di telefonia mobile, mentre non sono presenti antenne radiotelevisive. Il Comune ha inoltre individuato 4 zone adatte ad eventuali future installazioni.

INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO

Indicatore	Unità di misura	Valore	Note
Piano elettrosmog	sì/no	No	Piano comunale di settore per impianti di telefonia mobile: affidamento incarico fine anno 2005
Attività di monitoraggio	numero	0	80 controlli effettuati luglio 2001 e giugno 2003
Cabine elettriche	numero	86	di cui: 1 Cabina AT-MT, 72 Cabine MT-BT in muratura e 13 a palo
Linee elettriche	Km	153,77	di cui: Linee MT 55,67 km (aereo nudo 32,198 km, cavo interrato 23,472 km), Linee BT 98,1 km (aereo nudo 1,9 km, cavo aereo 31,2 km, cavo interrato 64,9 km)
Stazioni radio base (srb)	numero	3	autorizzazione per 2 srb (richiesta nel 2003): fine lavori nel 2005

INQUINAMENTO DEL SUOLO

Indicatore	Unità di misura	Valore	Note
Aziende a rischio di incidente rilevante	numero	0	
Serbatoi interrati	numero	35	
Siti bonificati	numero	1	Intervento ancora in corso (ex impianto di carburanti)

ALTRI INTERVENTI

Indicatore	Unità di misura	Valore	Note
Interventi di adeguamento normativo su edifici comunali	numero	8	ex Municipio, museo, biblioteca, centro anziani, asilo, scuole elementari e medie (CPI e L626)
Edifici a norma su totali	%	28%	5 su 18 (CPI e L626)
Opere soggette a V.I.A.	numero	4	Con esito favorevole; 1 in attesa di istruttoria
Derattizzazione	numero	2	Nelle scuole del capoluogo; altri n.7 interventi nel 2003

L'indicatore "edifici a norma sul totale" mira a mettere in luce l'enorme sforzo attuato dall'Amministrazione per adeguare gli edifici alle varie normative (C.P.I., L. 626/96, ecc).

Le opere soggette a Valutazione di Impatto Ambientale che abbiano ricadute in ambito comunale trovano collocazione in quest'Area in virtù dell'azione preventiva esercitata dalla V.I.A.

Indicazioni del Forum

- ▶ Prevenire l'inquinamento elettromagnetico
- ▶ Controllare l'inquinamento acustico

Attenzioni per il futuro

- ▶ Avviare un'attività di monitoraggio dell'inquinamento atmosferico
- ▶ Monitorare la presenza di gas radon nei siti ove si è registrata una concentrazione maggiore
- ▶ Predisporre la zonizzazione acustica del territorio comunale ed avviare misure per la tutela dall'inquinamento
- ▶ Richiedere la valutazione previsionale di impatto acustico anche per le opere non soggette a Valutazione di Impatto Ambientale
- ▶ Richiedere la valutazione previsionale di clima acustico per le opere per le quali il benessere acustico costituisce elemento essenziale
- ▶ In relazione all'elettrosmog, attuare i migliori accorgimenti progettuali per la minimizzazione dell'esposizione dei cittadini e dell'impatto paesaggistico
- ▶ Informare la popolazione sui principali rischi e sulle modalità di prevenzione

Valutazione di sintesi

	Situazione	Spesa	Trend	Forum	Domani
Area 1. Politiche per la sostenibilità <ul style="list-style-type: none"> Promozione/educazione ambientale Processi verso la sostenibilità Buone pratiche 				!	
Area 2. Ambiente naturale e verde <ul style="list-style-type: none"> Tutela dell'ambiente Parchi, giardini e aree verdi Flora, fauna e animali domestici 				!	
Area 3. Ambiente urbano <ul style="list-style-type: none"> Sviluppo urbanistico Bioedilizia, arredi biocompatibili 				!!	😐
Area 4. Mobilità <ul style="list-style-type: none"> Infrastrutture Sicurezza Parco mezzi "verdi" 				!!	😐
Area 5. Gestione dei rifiuti <ul style="list-style-type: none"> Produzione di rifiuti Informazione e sensibilizzazione Smaltimento dei rifiuti 				!	🚫
Area 6. Risorse idriche <ul style="list-style-type: none"> Consumo dell'acqua Rete idrica Rete fognaria Impianti di depurazione 				!	🚫
Area 7. Risorse energetiche <ul style="list-style-type: none"> Consumo energetico Illuminazione pubblica Interventi per il risparmio energetico 					😐
Area 8. Prevenzione e sicurezza <ul style="list-style-type: none"> Inquinamento atmosferico Inquinamento acustico Inquinamento elettromagnetico Inquinamento del suolo Sicurezza 				!	😊

= insufficiente

= sufficiente

= buona

< 50.000 €

< 200.000 €

< 400.000 €

> 400.000 €

= negativo

= stazionario

= positivo

= molto positivo

Indicazioni del Forum:

! = rilevante

!! = prioritario

= bene, continuare così!

= suvia, si può migliorare!

= attenzione, intervenire!

Legenda

Agenda 21

documento di indirizzo dell'ONU per lo sviluppo sostenibile nel XXI secolo, approvato durante il "Summit della Terra" tenutosi a Rio de Janeiro nel 1992

Agenda 21 locale

processo attraverso il quale ogni comunità locale avvia il suo percorso verso la sostenibilità; la partecipazione dei diversi soggetti ed enti e l'informazione sono fattori centrali del processo

Area

tematica ambientale oggetto di un'analisi approfondita attraverso la rappresentazione di dati quantitativi e qualitativi

Bilancio ambientale

strumento che, attraverso dati fisici e monetari organizzati a sistema, evidenzia lo sforzo economico e gli effetti ambientali delle politiche e degli interventi attuati dall'Ente

Bilancio consuntivo

documento contabile redatto dopo la chiusura dell'esercizio, che descrive le entrate e le spese effettivamente sostenute e gli impegni presi dall'Ente in un anno

Bilancio preventivo

documento contabile redatto annualmente dall'Ente che contiene le previsioni di entrata e di spesa relative all'esercizio che sta per iniziare

Bilancio di sostenibilità

strumento che, attraverso indicatori fisici e monetari e le loro relazioni, evidenzia gli effetti delle politiche e degli interventi attuati o da attuare dall'Ente verso la sostenibilità intesa nelle dimensioni ambientale, economica e sociale

Capacità di spesa

rapporto tra effettivi impegni di spesa e stanziamenti iscritti nel bilancio preventivo (capacità di rendere concrete le previsioni di spesa)

Certificazione ambientale

rilascio di un parere professionale indipendente (verificatore esterno) sulla conformità del Sistema di Gestione Ambientale di un'organizzazione ad uno standard volontario (es. ISO 14000, EMAS)

Impegno di spesa

somma che viene effettivamente assegnata per la realizzazione di uno specifico intervento: l'impegno è condizione indispensabile per l'avvio della fase di attuazione

Indicatore

variabile che fornisce informazioni qualitative o quantitative relativamente ad uno specifico aspetto

Spesa ambientale

*costi sostenuti per favorire lo sviluppo sostenibile (prevenzione o riduzione dell'inquinamento e mantenimento delle qualità ambientali): l'importo iscritto a bilancio è stato considerato *in toto*, se ha per obiettivo esclusivo la sostenibilità, o *pro quota* negli altri casi*

Stanziamento definitivo

importo iscritto nel bilancio a preventivo, che indica quali iniziative l'Ente intende attuare e quante risorse prevede di utilizzare

Sviluppo sostenibile

è lo sviluppo che soddisfa i bisogni del mondo presente senza compromettere la capacità delle future generazioni di soddisfare, a loro volta, i propri bisogni (World Commission on Environment and Development, Brundtland Report, 1987)

BILANCIO AMBIENTALE Consuntivo 2004

Comune di San Daniele del Friuli

Sindaco: *Gino Marco Pascolini*

Responsabile Tecnico: *Marino Bianchizza*

Hanno coordinato la raccolta delle informazioni:

Amanda Burelli – Servizio Pianificazione territoriale e Ambiente
Donatella Campana – Ufficio Ragioneria, Area Economica e Finanziaria
Michele Malagò – Distretto Industriale dell'Alimentare

Con la preziosa collaborazione di:

Luigi Ciaccio – Segretario comunale
Giovanna Iesse – Segreteria, Servizio Amministrativo
Igor De Odorico – Servizio Lavori Pubblici
Gianni Ambotta – Servizio Vigilanza
Sonia Rocchi – Servizio Pianificazione territoriale e Ambiente
Fiorella De Stefano, Daniele Costantini – Ufficio Ragioneria, Area Economica e Finanziaria
Roberto Zavagni, Andrea Buttazzoni, Marta Molinaro, Nadia Stefanutti – Servizio Lavori Pubblici
Alessandra Gotti – Segreteria, Servizio Amministrativo
Santina Leonarduzzi, Meri Ziraldo – Servizio Cultura e Biblioteca
Roberto Cividin – Comunità Collinare, Ufficio Cartografia
Paolo Pagnutti – Comunità Collinare, Ufficio Operativo Ambiente
Chiara Aviani – Ufficio Agenda 21

Documento realizzato a cura di:

In itinere

Laboratorio per la progettazione di percorsi verso la sostenibilità

Elaborazione e redazione: Michele Arvati

Mappatura del territorio: Federica Azzanutto e Mattias Bazzano

Coordinamento: Roberto Chiesa

www.in-itinere.org

Si ringraziano tutti gli Enti e le Aziende che hanno collaborato alla realizzazione del presente rapporto, fornendo le informazioni in loro possesso.

Aprile 2006

Per informazioni ed osservazioni:

Ufficio Agenda 21

Via Garibaldi n°23 - 33038 San Daniele del Friuli (Ud)

Tel.: 0432.954495 - Fax: 0432.946534

e-mail: agenda21@san-daniele.it

In copertina: immagine di Vittorio Sgoifo (Circolo fotografico "E. Battigelli")

BILANCIO AMBIENTALE

CONSUNTIVO 2004



Comune di San Daniele del Friuli

Via del Colle n°6

33038 San Daniele del Friuli (Ud)

www.sandanieledelfriuli.ud.it



Progetto realizzato con il contributo del

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio

www.minambiente.it